

**DOLOMITI
BELLUNESI**
PARCO NAZIONALE

**PIANO DELLA PERFORMANCE
2015 – 2017**

**D. LGS 27 OTTOBRE 2009, N. 150
ART. 10, C. 1 LETT A)**



... esistono da noi valli che non ho mai visto da nessun'altra parte ...

Dino Buzzati

Indice

1. Presentazione del Piano
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder
 - 2.1. Chi siamo
 - 2.2. Cosa facciamo
 - a. Malghe
 - b. Strutture per la fruizione
 - c. Sentieri
 - d. Ricerca scientifica
 - e. Monitoraggi
 - f. Attività di formazione
 - g. Il progetto “Carta Qualità”
 - h. Comunicazione e promozione
 - i. Pubblicazioni
 - l. Sito web
 - m. Gestione strutture
 - n. Una storia di successi
 - 2.3 Come operiamo
 - a. Innovazione
 - b. Attenzione alla pianificazione
 - c. Comunicazione e trasparenza
 - d. Efficienza di risposta al cittadino
 - Nulla osta
 - Autorizzazioni paesaggistiche
 - Verifica Valutazioni di incidenza ambientale
 - e. La gestione economico-finanziaria dell'Ente
3. Modalità di coinvolgimento degli *stakeholder* e i risultati di tale coinvolgimento
 - Informazione
 - Consultazione
 - Partecipazione
4. Identità
 - 4.1. L'Amministrazione
 - 4.2. Mandato istituzionale
 - 4.3. Albero della performance e individuazione delle aree strategiche
5. Analisi del contesto
 - 5.1. Analisi del contesto esterno
 - 5.2. Analisi del contesto interno
 - 5.2.1. Organizzazione del personale
 - 5.2.2. Parametri finanziari
 - 5.2.3. Analisi SWOT del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi
6. Obiettivi strategici
7. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi
 - 7.1. Obiettivi assegnati al personale dirigenziale
 - 7.2. Obiettivi assegnati dal Direttore agli Uffici
8. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle performance
 - 8.1. Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano
 - 8.2. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria
 - 8.3. Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della performance
9. Gli obiettivi operativi

1. Presentazione del Piano

Il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, istituito con Decreto Ministeriale del 20 aprile 1990, è nato per tutelare un territorio di straordinaria valenza paesaggistica e naturalistica inserito, dal 2009, nella lista del World Heritage dell'UNESCO (Patrimonio Naturale Mondiale dell'Umanità).

L'Ente Parco, che gestisce l'area protetta, è nato il 12 luglio 1993, con decreto del Presidente della Repubblica.

Un lungo e tecnicamente complesso lavoro ha consentito nel recente passato di definire, in accordo con le Amministrazioni locali e con i portatori di interesse, le nuove linee di confine del Parco; strade, sentieri, corsi d'acqua e crinali rappresentano le nuove e precise linee di confine dell'Area protetta. Il decreto del Presidente della Repubblica del 9 gennaio 2008 ha fissato l'adeguamento dei confini del Parco tutt'ora vigenti.

Scopo del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è la realizzazione degli obiettivi fissati dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394 "*Legge quadro sulle aree protette*" e dagli strumenti di pianificazione, con la piena soddisfazione delle comunità locali e dei visitatori, da perseguire con una chiara scelta di indirizzo per la conservazione attiva del territorio e verso lo sviluppo sostenibile.

La conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali e storico-culturali affidate alla gestione dell'Ente Parco viene perseguita anche attraverso lo sviluppo di politiche di sistema nell'ambito della Rete Alpina delle Aree Protette, secondo gli obiettivi indicati dai Protocolli della Convenzione delle Alpi e dalle linee guida comunitarie per la definizione e gestione della Rete Natura 2000. Il territorio del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è infatti ricompreso nel SIC/ZPS IT3230083 "Dolomiti Feltrine e Bellunesi".

Il sito, la cui estensione è di 31.034 ettari, appartiene alla regione biogeografia alpina ed è contraddistinto da praterie calcaree subalpine e alpine, rupi e detriti, foreste di latifoglie e conifere ed ambienti di forra con ruscellamento e stillicidi.

Il territorio del SIC è sostanzialmente coincidente con quello del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi e, in ragione dell'estrema diversificazione di habitat che lo caratterizza, nella scheda descrittiva della Banca dati della Regione Veneto è definito come espressione di biodiversità complessiva tra le più alte del continente.

Le categorie di habitat naturali e seminaturali maggiormente rappresentate all'interno del Sito Natura 2000 sono foreste di caducifoglie (complessivamente il 24% della superficie totale del SIC/ZPS e ascrivibili prevalentemente alle categorie delle faggete e degli orno-ostrieti), brughiere e boscaglie (18%), habitat rocciosi e detritici (16%), praterie alpine e subalpine (10%).

Con la realizzazione della cartografia degli Habitat, nel SIC/ZPS IT3230083 Dolomiti Feltrine e Bellunesi sono stati individuati 34 habitat riconducibili ai Tipi di Habitat Natura 2000 (Allegato I Dir. 92/43/CEE), di cui 8 considerati prioritari dall'allegato I della direttiva 92/43/CEE "Habitat".

Sono presenti nel sito 5 specie vegetali di interesse comunitario di cui 3 menzionate nell'allegato e 2 nell'allegato IV della Direttiva Habitat.

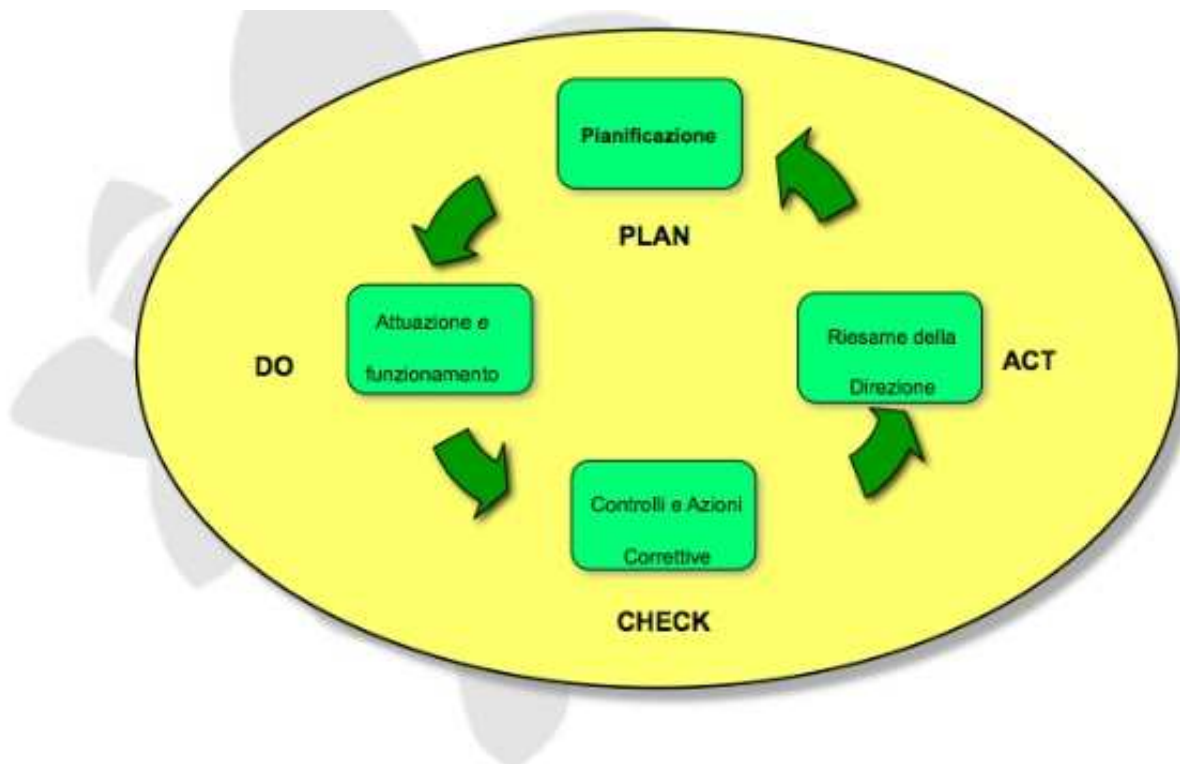
Sono segnalate nel SIC/ZPS 24 specie di uccelli elencati nell'allegato I della Direttiva 79/409/CEE, per i quali vigono le misure speciali di conservazione.

Sono infine segnalate 9 specie animali di interesse comunitario, menzionate nell'allegato II della Direttiva Habitat e 24 specie animali di allegato IV.

Il presente Piano della performance è stato concepito per verificare nel tempo l'effettiva realizzazione degli obiettivi di conservazione delle risorse naturali e di promozione socio-economica sostenibile del territorio affidato alle cure dell'Ente Parco.

Dal 2004 l'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi ha conseguito le certificazioni ISO 9001, ISO 14001 ed EMAS.

Per analogia e rispetto dei principi di efficacia ed efficienza, il Sistema di gestione previsto dalla normativa ISO ed EMAS si allinea al Sistema della performance e, mutuando l'esperienza maturata in tale senso dall'Ente, che prevede il costante controllo e le periodiche verifiche delle procedure, lo stato di attuazione del Piano della performance 2015 – 2017 è stato condotto secondo il noto principio di Deming riassumibile nel seguente schema.



2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli *stakeholder*

2.1 Chi siamo

Scrivono Piero Rossi nel 1976: *"Per noi, la battaglia per il Parco è una battaglia di cultura ed un contributo per salvare l'identità culturale, cioè l'anima, della nostra terra e della nostra gente, come necessaria premessa alla sua difesa, anche sul piano sociale ed economico"*.

Il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi si trova in Veneto, in provincia di Belluno.

Si estende per 31.034 ettari, 16.000 dei quali inclusi in 8 Riserve Naturali della rete di riserve biogenetiche del Consiglio d'Europa.

Oltre 23.000 ettari sono coperti da boschi (il 74 % del Parco), i prati e i pascoli occupano 3.200 ettari (il 10 % della superficie complessiva), i corsi d'acqua e i laghi interessano l'1,5% del Parco (oltre 400 ettari), mentre gli ambienti rocciosi di alta quota si estendono su oltre 4.200 ettari (13,5 %). Trascurabili sono le superfici interessate da strade e centri abitati.

Il Parco ha sede a Feltre, a "Villa Binotto" e interessa il territorio di 15 Comuni: Belluno, Cesiomaggiore, Feltre, Forno di Zoldo, Gosaldo, La Valle Agordina, Longarone, Pedavena, Ponte nelle Alpi, Rivamonte Agordino, Santa Giustina, San Gregorio nelle Alpi, Sedico, Sospirolo e Sovramonte.

Simbolo del Parco è la *Campanula morettiana*, una specie endemica delle Dolomiti, dalle vistose fioriture *di un bel color violetto*.

La condivisione degli obiettivi generali e di miglioramento ambientale è da molti anni un elemento sul quale si basa l'attività dell'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.

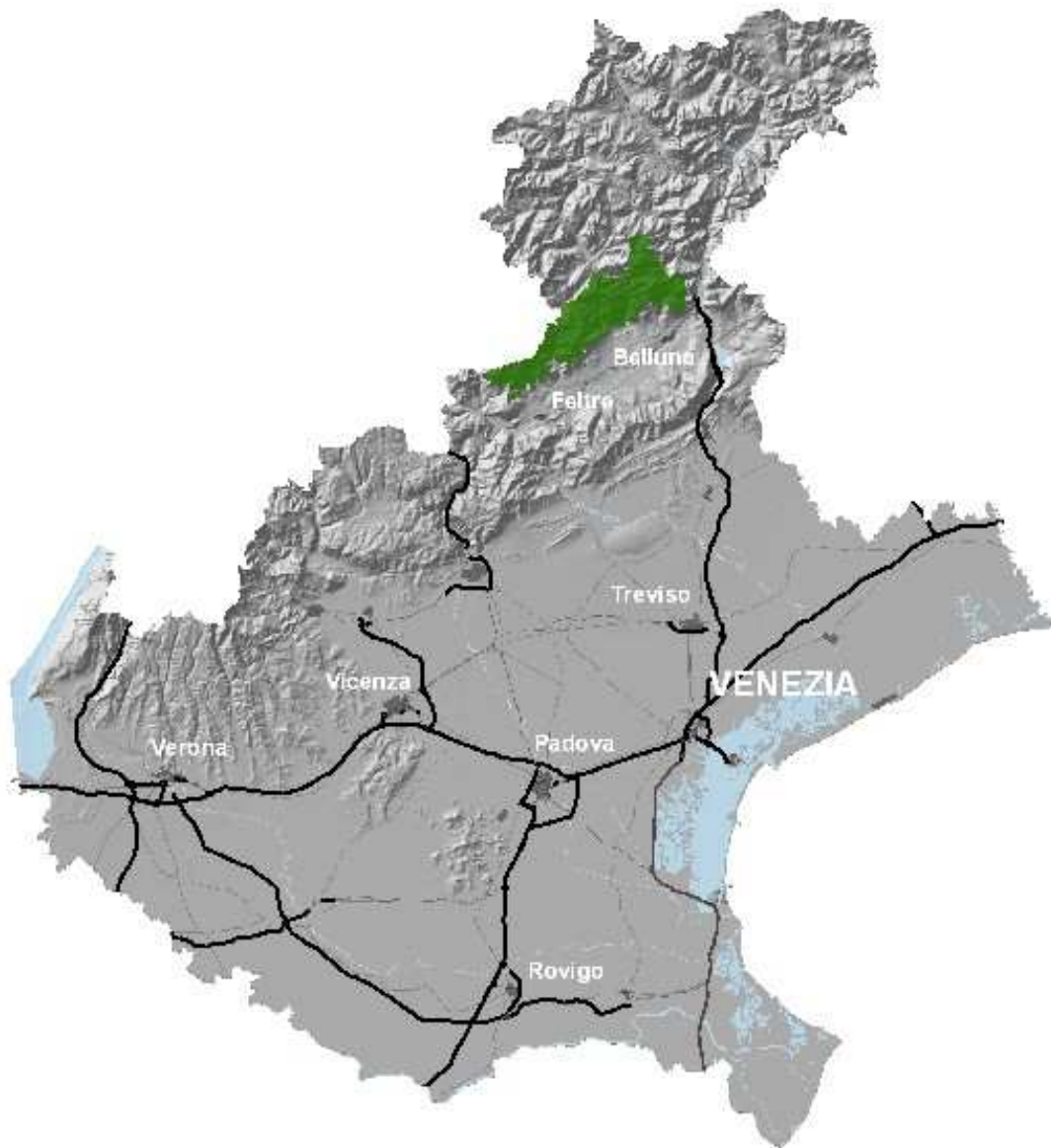
Tale approccio si mantiene fin dall'implementazione e dall'attuazione della prima Agenda 21 del Parco avvenuta nel 2001 e proseguita con il completamento dei percorsi certificativi che hanno visto il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi dotarsi, primo in Europa, contemporaneamente della certificazione ISO 9001, ISO 14001 ed EMAS.

I forum di Agenda 21 hanno costituito un primo strumento di partecipazione dei diversi soggetti presenti sul territorio che ha contribuito alla condivisione delle politiche di sviluppo sostenibile dell'Ente a livello locale.

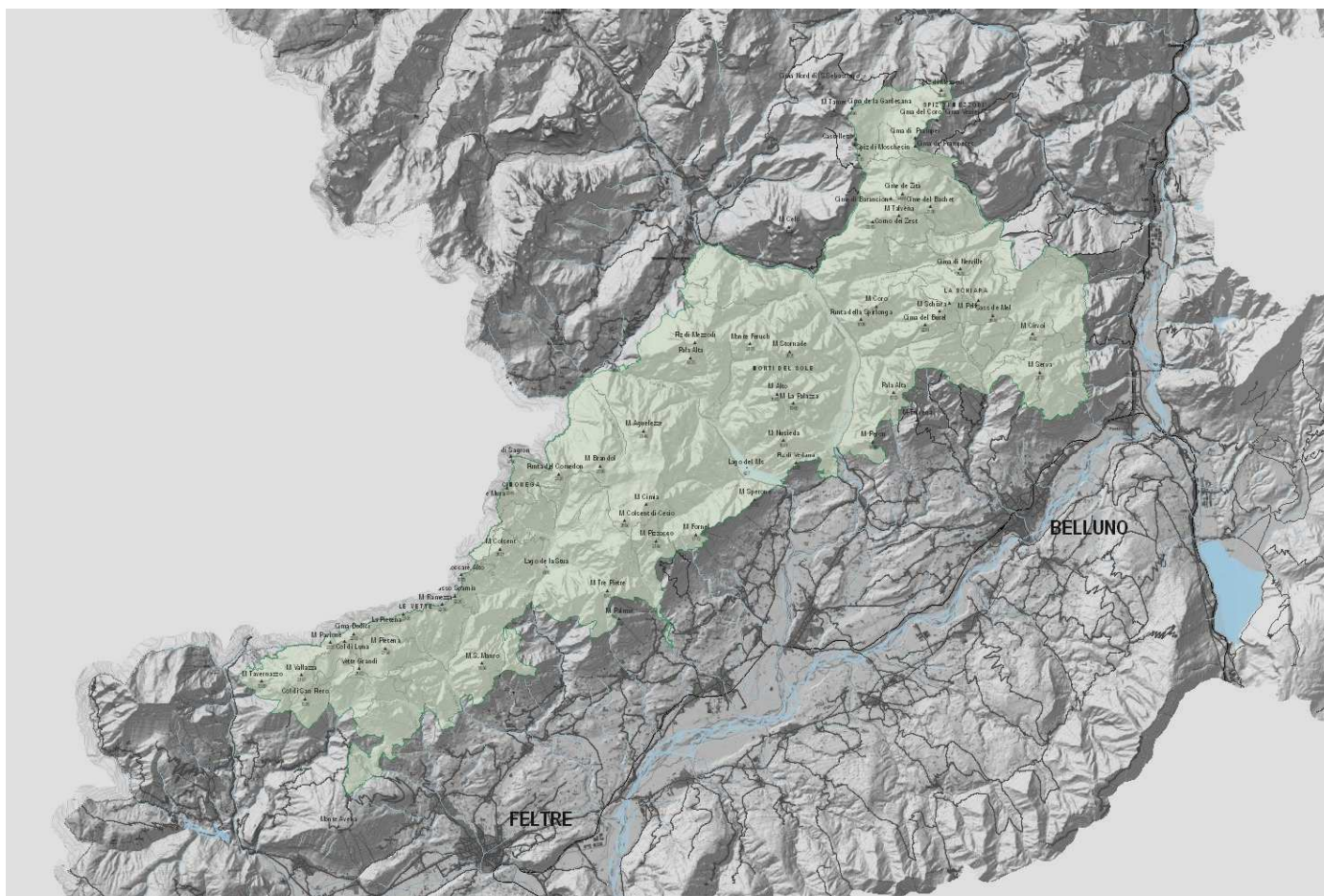
La politica ambientale e la dichiarazione ambientale di EMAS rappresentano un ulteriore passo verso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni e i soggetti portatori di interesse legittimi e rappresentativi della realtà sociale, culturale, ambientale ed economica che caratterizzano l'ambito locale definito anche dal Piano pluriennale economico e sociale previsto dalla legge quadro sulle aree protette 394/91.

Questo spirito è quindi proseguito nel progetto LIFE AGEMAS e nella registrazione Ecolabel della struttura per vacanze "Frassen" in Val di Canzoi ottenuta nel 2013.

Sempre nell'ottica del coinvolgimento "dal basso" degli operatori e dei residenti il Parco ha completato, nel 2014, il processo di candidatura alla Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS).



Il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi si trova in Veneto, in provincia di Belluno



Si estende per 31.034 ettari, 16.000 dei quali inclusi in 8 Riserve Naturali della rete di riserve biogenetiche del Consiglio d'Europa.

2.2. Cosa facciamo

Diamo applicazione concreta ai dettami della legge quadro sulle aree protette, la 394/91 che, “in attuazione degli articoli 9 e 32 della Costituzione e nel rispetto degli accordi internazionali, detta principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del paese”.

Gli interventi realizzati in 20 anni sono numerosi.

A puro titolo esemplificativo si riporta un elenco dei più significativi.

a. malghe

- Recuperate 5 malghe in quota con investimenti superiori ai 2 milioni di euro.
- Utilizzo dei pascoli all'interno del Parco pari al 98%, contro il 50% che si registra all'esterno.

b. strutture per la fruizione

- Tre centri visitatori: a Pedavena, a Rivamonte Agordino e a Belluno.
- Un museo naturalistico dedicato alla botanica del Parco a Belluno.
- Giardino botanico *Campanula morettiana*, accessibile a disabili motori e a non vedenti in Val Brenton, lago del Mis, Sospirolo.
- Parziale recupero del sito di archeologia industriale delle ex miniere di Valle Imperina in territorio di Rivamonte Agordino (il progetto per il recupero completo è stato redatto).
- Ristorante a Col dei Mich di Sovramonte.
- Punto vendita di prodotti locali con punto ristoro, area camper e area pic-nic a Candaten di Sedico.
- Casa vacanze al Frassen, in alta val di Canzoi, in territorio di Cesiomaggiore.
- Centro per il volontariato ad Agre di Sedico.
- Punto informazione a passo Croce d'Aune, tra i territori di Sovramonte e Pedavena.
- Una quarantina di aree pic nic attrezzate, nel territorio di tutti e 15 i Comuni.
- Nove bivacchi realizzati recuperando vecchie malghe e casere.
- Sei rifugi CAI ammodernati con contributo del Parco.
- Area turistico-culturale polifunzionale a Pian Falcina, lago del Mis, Sospirolo.
- Centro di educazione ambientale e punto informazioni “La Santina” in Val di Canzoi, in territorio di Cesiomaggiore.
- Area pic nic a Pian d'Avena.

c. sentieri

- Due sentieri natura (Val Falcina e Val di Canzoi)
- Sei itinerari tematici per quasi 200 chilometri complessivi
- Un sentiero faunistico a Salet
- Quindici nuovi sentieri tematici in corso di completamento.

d. ricerca scientifica

- Più di 150 progetti di ricerca finanziati in oltre 20 anni di attività. Tra i più significativi citiamo la reintroduzione della marmotta, il recupero della trota marmorata, la reintroduzione dello scazzone, il progetto Interreg sull'aquila reale, le serie storiche di censimento della fauna pregiata (Ungulati, Tetraonidi), l'atlante dell'avifauna nidificante, gli studi sulla biodiversità (alcuni condotti anche in collaborazione con gli altri parchi nazionali alpini).
- 105 tesi di laurea dedicate all'area protetta.
- Sistema Informativo Territoriale: tutti i dati del Piano del Parco e quelli dei progetti speciali malghe e gestione dei prati e pascoli e selvicoltura sono confluiti nel SIT del Parco, che dispone di catasti digitalizzati delle superfici boschive, dei prati, dei pascoli e degli habitat di Rete Natura 2000. Nel 2014 è stato avviato un progetto per realizzare un web gis per l'archiviazione, analisi e gestione dei dati floristici e faunistici raccolti inoltre 20 anni di ricerche.
- Cinque nuove specie animali ed una specie vegetale ignote alla scienza scoperte nel territorio del Parco.
- Incremento annuale costante delle check list floristiche e faunistiche grazie a progetti di ricerca mirati, che permettono di aggiornare il "catalogo della biodiversità" del Parco.

e. monitoraggi

- Le specie più importanti dal punto di vista conservazionistico e gestionale (Ungulati, Tetraonidi) sono censite dal 1994.
- Grazie alle ricchezza e qualità dei dati a disposizione il Parco è stato scelto da APAT quale area campione a livello nazionale per validare le metodologie di redazione di Carta della Natura.
- Nel Parco sono state individuate 217 specie di Vertebrati, tra cui 11 specie di Chiroterti, 116 di uccelli nidificanti (pari a quasi la metà delle specie che si riproducono in Italia), 7 di pesci.
- La popolazione di camosci supera le 3.000 unità e sono state rilevate 10 coppie di aquila reale.
- Nel Parco è segnalata la presenza di orso, lince e lupo, grandi predatori ai vertici delle catene alimentari, che testimonia l'ottimo stato di conservazione degli ecosistemi.
- Nel 2014 è stata accertata la presenza del gatto selvatico, prima segnalazione per l'intera provincia di Belluno e terza in Veneto.
- Delle 25 specie di Anfibi e Rettili presenti oltre la metà sono inserite negli allegati della Direttiva Habitat.
- Tra gli Invertebrati sono state censite 109 specie di farfalle diurne, oltre 400 di farfalle notturne, più di 200 specie di Microlepidotteri, 24 di Odonati, 25 di Ortoteri, 134 specie di Molluschi.
- La flora conta quasi 1750 specie di piante vascolari, tra queste vi sono 50 felci diverse, 62 rappresentanti del genere *Carex*, 17 Sassifraghe, 14 Genziane e 48 specie di Orchidee, tra queste la rarissima *Liparis loeselii*, trovata nel 2013.
- Il Parco ospita la metà delle tipologie forestali presenti in Veneto.

f. attività di formazione

- Dal 2006 al 2014 mediamente oltre 3.000 alunni e studenti hanno partecipato, ogni anno, al programma “A scuola nel Parco”, che coinvolge oltre il 10 % della popolazione scolastica provinciale.
- Decine di lezioni ogni anno presso scuole elementari e medie.
- Diversi incontri di formazione per studenti universitari di atenei italiani e stranieri sono tenuti annualmente da personale del Parco.
- Personale dell’Ente interviene, in qualità di relatore, a congressi e convegni tecnico-scientifici in Italia e all’estero.
- Scambi tecnico-professionali con parchi italiani e stranieri.

g. il progetto “Carta qualità”

- “Carta Qualità” è un progetto di marketing territoriale implementato con fondi comunitari, nato nel 2000.
- Serve per promuovere le aziende turistiche, agroalimentari e artigianali del territorio, attraverso la concessione d’uso del logo del Parco.
- Dato che all’interno del Parco le attività economiche sono pressoché inesistenti (si tratta della più estesa area wilderness del nord-est italiano), il progetto coinvolge l’intero territorio dei 15 Comuni parzialmente inclusi nel Parco, creando sviluppo economico nelle zone contigue all’area protetta.
- Il Parco ha elaborato dettagliati protocolli, che stabiliscono criteri tecnici di qualità e rispetto dell’ambiente, le aziende che, volontariamente, rispettano tali protocolli possono fregiarsi del logo dell’area protetta e beneficiare di attività di promozione in Italia e all’estero.
- “Carta Qualità” è una garanzia per il turista fruitore dell’area protetta ed uno strumento di promozione per piccole aziende di territori marginali, che da sole non potrebbero permettersi campagne pubblicitarie come quelle garantite dal Parco attraverso il sito internet, la pubblicazione di opuscoli promozionali, la partecipazione a fiere, l’organizzazione di eventi per i turisti.
- Ad oggi le aziende aderenti al circuito sono 205 così suddivise: 89 nel settore attività turistiche, 52 nel settore agroalimentare, 18 nel settore artigianato, 15 nel settore commercio, 9 nel settore menù del Parco, 6 nel settore servizi e 16 nella categoria amici del Parco.

h. comunicazione, promozione

Le attività di comunicazione e promozione dell’Ente sono progettate e realizzate con due obiettivi principali: presentare in modo organico e coordinato la realtà del Parco, i servizi offerti, le attività realizzate e cercare di raggiungere tutti i potenziali utenti-fruitori. Per questo motivo si usano strumenti, linguaggi e canali di comunicazione diversi: dai comunicati stampa, al portale internet; dalla pagina Facebook alla newsletter elettronica; dai pieghevoli cartacei alla segnaletica informativa e didattica sul territorio; dalle produzioni audiovisive alle trasmissioni radiofoniche e televisive.

i. pubblicazioni

Nel corso di oltre venti anni di attività il Parco ha curato svariate produzioni editoriali. Per raggiungere gli obiettivi descritti al punto precedente si è cercato, nel tempo, di differenziare le produzioni, in termini di tipologia e contenuti.

Accanto alle collane di divulgazione tecnico-scientifica “Studi & Ricerche” (6 volumi pubblicati) e “Rapporti PNDB” (9 volumi già pubblicati) sono state prodotte pubblicazioni per bambini e ragazzi con la collana “Educazione ambientale” (3 titoli pubblicati) e guide escursionistiche sul Parco (7 volumi pubblicati).

Ai volumi vanno aggiunti le decine di differenti pieghevoli promozionali e divulgativi cartacei; i volumi patrocinati dal Parco e quelli realizzati da terzi grazie alla collaborazione editoriale del personale del Parco, che ha fornito direttamente testi, dati scientifici, immagini e/o ha revisionato i contenuti.

Va ricordato anche il periodico scientifico “Frammenti”, giunto al quinto numero e realizzato dal Parco in collaborazione con il Parco delle Dolomiti d’Ampezzo e la provincia di Belluno.

l. sito web

Uno dei primi Parchi Nazionali italiani a dotarsi di un sito web è stato quello delle Dolomiti Bellunesi, nell’ormai lontano 1996. In quasi vent’anni il sito è stato rinnovato più volte, non solo nella grafica e nei contenuti, ma anche nella sua architettura informatica, per adeguarlo alle tecnologie che sono state sviluppate nel tempo, con enorme velocità, a supporto delle funzionalità dei siti internet.

Oggi il portale del Parco contiene centinaia di pagine, è stato arricchito con contenuti multimediali, dispone di banche dati dalle quali il visitatore può ricavare informazioni sugli aspetti naturalistici, paesaggistici, storico-culturali del territorio, ma anche informazioni di tipo turistico, con la possibilità di ricerche interattive all’interno dei database delle strutture turistiche e ricettive o dei prodotti agroalimentari tradizionali locali.

Il portale www.dolomitipark.it è strettamente interconnesso con il portale di Federparchi parks.it, questo consente di aumentarne la visibilità.

Negli ultimi anni il sito è stato inoltre adeguato a quanto richiesto dalla normativa in termini di trasparenza della pubblica amministrazione.

m. gestione strutture

Il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi ha investito molte risorse, fin dalla sua nascita, nella realizzazione di strutture a supporto della fruizione e informazione turistica.

Tra le strutture più significative vanno ricordate: i centri visitatori di Pedavena e Valle Imperina; il centro culturale “Piero Rossi” a Belluno; il Centro di educazione ambientale “La Santina” in Val Canzoi, le decine di aree pic nic; le aree ricreative multifunzionali di Pian Falcina e Candaten; la casa “Al Frassen” (che ha ottenuto la registrazione Ecolabel); il ristorante “All’antica torre”.

Ciascuna di queste strutture è un fondamentale elemento di comunicazione del Parco con i suoi frequentatori, luogo deputati non solo a fornire informazioni, ma anche a promuovere la crescita culturale dei visitatori e la consapevolezza dell’importanza del Parco e del ruolo che questo svolge per conservare la biodiversità, il paesaggio e le risorse non rinnovabili.

n. una storia di successi

In questi anni la qualità e l'innovazione dei progetti del Parco sono stati riconosciuti a livello nazionale ed internazionale. La conquista di numerosi premi e le certificazioni ottenute, sono il riconoscimento ufficiale "di parte terza" della bontà del lavoro fin qui realizzato.

Questi i riconoscimenti "ufficiali" del nostro lavoro:

Data	Riconoscimento	Assegnato da	Note
Luglio 2012	Registrazione Ecolabel	Comitato nazionale Ecolabel	La "Casa al Frassen è una delle sei strutture turistiche Ecolabel in Veneto
Giugno 2009	Patrimonio naturale mondiale dell'Umanità	UNESCO	L'inserimento delle Dolomiti nell'elenco UNESCO è stato possibile anche grazie alla presenza e al lavoro dei Parchi.
Giugno 2009	Best LIFE Environment project	Unione Europea	Riconoscimento ottenuto per il progetto "LIFE AgEMAS"
Novembre 2006	Premio Enti locali per Kyoto 2006	Ecomondo - X Fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile	Riconoscimento ottenuto per l'area "Consumi e gestione ambientale" con il progetto "LIFE AgEMAS"
Giugno 2006	Premio Urbanistica e Pianificazione Territoriale "Luigi Piccinato" 2005	Giunta Regionale del Veneto	Menzione speciale al progetto per la valorizzazione e il recupero del nucleo rurale di Agre
Novembre 2005	Premio Anzianità di certificazione nella P. A.	Sincert	Riconoscimento "100.000 certificazioni di qualità", organizzato da Sincert
Settembre 2005	Premio Tradizione, Devozione, Ambizione - Concorso per il restauro dell'architettura 2004-2005	Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Sovrintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio del Veneto Orientale; Unione Nazionale Pro Loco d'Italia - Regione Veneto, Comitati Provinciali Pro Loco di Belluno, Padova, Treviso e Venezia	Finalista con il progetto di recupero del centro culturale "Ex chiesetta di Santa Maria Maddalena" (Sedico)
Febbraio 2005	Eurosolar 2004. Premio solare europeo	Eurosolar Italia	Premio ottenuto con il progetto "Parco Fossil Free"
Luglio 2004	Registrazione EMAS	Comitato Nazionale EMAS	
Maggio 2004	Panda d'oro 2004. Il diploma per la tutela della biodiversità	WWF Italia	Progetto di recupero delle malghe e gestione dei prati e dei pascoli
Febbraio 2004	Primo Parco Nazionale Italiano nella promozione del turismo sostenibile	WWF Italia	
Ottobre 2003	Premio Innovazione amica dell'Ambiente	Legambiente, Regione Lombardia, Università Commerciale Bocconi, Politecnico di Milano, Camera di Commercio di Milano, Fond. Cariplo	Riconoscimento ottenuto con il progetto "Parco Fossil Free"
Agosto 2003	Bandiera Verde	Legambiente	
Luglio 2003	Certificazione Integrata Qualità Ambiente ISO 9001 ISO 14001	Bureau Veritas Italia	Primo Parco Europeo ad ottenere la certificazione integrata
Ottobre 2002	Miglior Parco Nazionale Italiano per efficienza di gestione e rapporto tutela/valorizzazione ambientale	WWF Italia	Riconoscimento ottenuto nell'ambito del check up sui Parchi italiani realizzato per la II Conferenza Nazionale delle Aree Protette di Torino

2.3 Come operiamo

Il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è riuscito ad integrare le attività di tutela e conservazione, proprie di un'area naturale protetta, con progetti di sviluppo socio economico orientati alla sostenibilità ambientale e di grande significato scientifico e culturale.

Tutte le attività realizzate in 20 anni di vita sono accomunate da alcuni tratti distintivi:

a. innovazione
b. attenzione alla pianificazione
c. comunicazione e trasparenza
d. efficienza di risposta al cittadino
e. attenzione nella gestione economica

a. innovazione

- Il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è stato il **primo in Italia ad approvare** gli strumenti di pianificazione previsti dalla legge quadro n. 394/91: il **Piano del Parco** (2001, in aggiornamento 2010) e il **Piano Pluriennale Economico e Sociale** (2000 e aggiornamento 2009).
- Nel 2003 è stato il primo Parco in Europa ad ottenere la certificazione integrata di gestione della qualità **ISO 9001** (Vision 2000) e di gestione ambientale **ISO 14001**.
- Nel 2004 ha ottenuto la registrazione **EMAS**.
- Nel 2007 ha portato alla **registrazione EMAS** 5 Comuni dei 15 che rientrano nell'area protetta, con un progetto pilota a livello nazionale.
- Nel 2008 ha ridefinito i propri confini con un processo di intesa con le amministrazioni locali che non era mai stato realizzato nel nostro Paese.
- Nel 2012 ha ottenuto la registrazione Ecolabel per la propria struttura ricettiva del Frassen (prima registrazione in provincia di Belluno).
- Grazie alla mole di conoscenze scientifiche accumulate in anni di ricerca il Parco è stato scelto da APAT quale area pilota per mettere a punto la metodologia di realizzazione di "Carta della Natura", da esportare a livello nazionale.
- Grazie al progetto "**Parco fossil free**" l'area protetta è diventata una vetrina tecnologica a cielo aperto. Tutte le infrastrutture realizzate e ristrutturare dal Parco utilizzano fonti rinnovabili (solare fotovoltaico, microidroelettrico, biomasse, cogenerazione a biodiesel). Il progetto (pluripremiato) è stato "esportato" al Parco Nazionale del Pollino per iniziativa del Ministero per lo Sviluppo Economico.
- Molti regolamenti e documenti interni elaborati dal Parco sono diventati degli "standard" a livello nazionale.

b. attenzione alla pianificazione

Documento di pianificazione	Anno di approvazione	Stato di vigenza
Piano per il Parco	2000	Aggiornamento in approvazione
Piano pluriennale economico e sociale	2000	Aggiornamento in approvazione
Regolamento	(redatto)	In fase di approvazione
Piano SIC/ZPS	(redatto)	In fase di approvazione
Piano di riordino forestale	2010	Vigente
Piano per il paesaggio	(redatto)	In fase di approvazione
Piano di interpretazione ambientale	2009	Vigente
Piano antincendio boschivo	2010	Vigente e in fase di revisione

c. comunicazione & trasparenza

- Il portale www.dolomitipark.it è uno dei siti più visitati tra tutti quelli dei Parchi italiani.
- Tradotto in 19 lingue, ha ricevuto mediamente, nel periodo 2007-2014, oltre 67.000 visitatori all'anno, che hanno scaricato mediamente oltre 260.000 pagine all'anno.
- Dal sito sono scaricabili tutti gli atti ufficiali dell'Ente, documentazione tecnica, strumenti di pianificazione, regolamenti, autorizzazioni, elenco dei consulenti, in nome della più completa trasparenza nei confronti del cittadino.
- Il sito è aggiornato almeno due volte la settimana e una newsletter elettronica (Tracci@) viene inviata a quasi 2.000 utenti iscritti.
- Sono state condotte indagini sul grado di conoscenza, gradimento e sulla percezione del Parco da parte dei cittadini, che hanno dato questi risultati:
 - Il 95 % dei residenti sa di risiedere in un Comune del Parco.
 - Nel 2005 il 77% dei residenti dichiarava che il Parco ha portato vantaggi al territorio, nel 2007 la percentuale è salita al 79%.
 - Nel 2005 abitare in un Comune del Parco era: un'opportunità per il 53% dei residenti, un limite per il 6% e indifferente per il 41%.
 - Nel 2007 abitare in un Comune del Parco era: un'opportunità per il 66% dei residenti, un limite per l'8% e indifferente per il 26%.
- Dal 2013 il Parco si è dotato di una propria pagina Facebook.
- Il 1° dicembre 2014 è stata realizzata, presso il Museo di Seravella, la giornata per la trasparenza.

d. efficienza di risposta al cittadino

Nulla osta

Le attività all'interno del Parco sono soggette al rilascio di nulla osta, come prescritto dalla L. 394/91.

- Dal 1999 al 31.12.2014 i nulla osta rilasciati sono stati 1981.
- I pareri favorevoli sono stati 1922, pari al 97%, solo nel 3% dei casi è stato dato parere negativo allo svolgimento di attività nel Parco, perché non compatibile con le finalità di conservazione delle risorse naturali.
- Il tempo di risposta, per legge, è pari a 60 giorni (prorogabile di ulteriori 30 giorni) ma l'Ente risponde mediamente in soli 27 giorni.
- In 15 anni, periodo del quale l'Ente Parco dispone di statistica, non c'è stato neanche un caso di rilascio per silenzio assenso.
- Nel corso del 2014 sono stati rilasciati 105 nulla osta con un tempo medio di rilascio pari a 24 giorni.

Autorizzazioni paesaggistiche

Il 21 ottobre 2009, a seguito di un'articolata e complessa procedura, l'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi ha siglato con la Regione del Veneto ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un accordo interistituzionale che pone in capo all'Ente Parco il rilascio delle autorizzazioni, l'esercizio della vigilanza e l'adozione dei provvedimenti cautelari e sanzionatori in materia di beni ambientali-paesaggistici relativamente ad opere o lavori di competenza dell'Ente Parco o da esso anche indirettamente realizzati, nonché di altri soggetti diversi dallo Stato, dalla Regione o da enti o aziende concessionari pubblici o dipendenti dallo Stato o dalla Regione.

Nel corso del 2010, primo anno di attuazione di tale delega, l'Ente Parco ha attivato uno specifico Ufficio assegnando a questo personale interno senza aumentare direttamente per questo la dotazione organica esistente.

I tempi di risposta, per legge, sono pari a 105 giorni per le procedure ordinarie e 60 giorni per le procedure semplificate.

- Dal 2010 al 31.12.2014 le autorizzazioni paesaggistiche rilasciate sono state 77, delle quali solo 1 con esito negativo.
- Nel corso del 2014 sono state rilasciate 10 autorizzazioni paesaggistiche con un tempo medio di rilascio pari a 87 giorni nei casi di procedura ordinaria e 43 giorni nei casi di procedura semplificata.

Verifica Valutazioni di incidenza ambientale

L'accordo interistituzionale di cui sopra stabilisce anche che all'Ente Parco spetti la verifica del documento di valutazione di incidenza di piani, progetti o interventi che interessano siti della rete ecologica Natura 2000 ricadenti, in tutto o in parte, all'interno del suo territorio.

- Dal 2010 al 31.12.2014 le Verifiche sulle valutazioni di incidenza ambientale sono state 54. La tempistica per la verifica rientra nei tempi di istruttoria dei nulla osta.
- Nel corso del 2014 sono state effettuate 6 valutazioni.

2014

RIEPILOGO TOTALE PARERI PNDB alla data del 31.12.2014		
Parere	Nulla Osta	%
FAVOREVOLE	895	45
FAVOREVOLE con prescrizioni	1027	52
NEGATIVO	59	3
SILENZIO ASSENSO	0	0
TOTALE PARERI RILASCIATI	1981	100

Tempo medio di rilascio su 1981 pareri

27 gg

Tempo medio di rilascio 2014

24 gg

aggiornamento al 31.12.2014	
Pratiche in corso	6
Pratiche sospese	4
Pratiche archiviate	34
Totale pareri rilasciati	1981
Totale pratiche	2025

Nulla Osta rilasciati nel 2014		
Parere	Nulla Osta	%
FAVOREVOLE	38	36
FAVOREVOLE con prescrizioni	64	61
NEGATIVO	3	3
SILENZIO ASSENSO	0	0
TOTALE PARERI RILASCIATI	105	100

Categorie	Nulla Osta	%
AGRICOLTURA	4	4
ALPEGGIO	12	11
CAMPEGGIO	1	1
EDILIZIA E INFRASTRUTTURE	19	18
ESERCITAZIONI	1	1
IMMISSIONE FAUNA	0	0
SPORT E RICREAZIONE	8	8
STUDI E RICERCHE	13	12
TAGLI BOSCHIVI	27	25
TRANSITO CON ARMI	7	7
TRANSITO CON MEZZI MOTORIZZATI	3	3
USO DI MEZZI AEREI	10	9
TOTALE	105	99

Beneficiari	Nulla Osta
ASSOCIAZIONI	21
ENTI	17
PRIVATI	67
TOTALE	105

e. la gestione economico-finanziaria dell'Ente

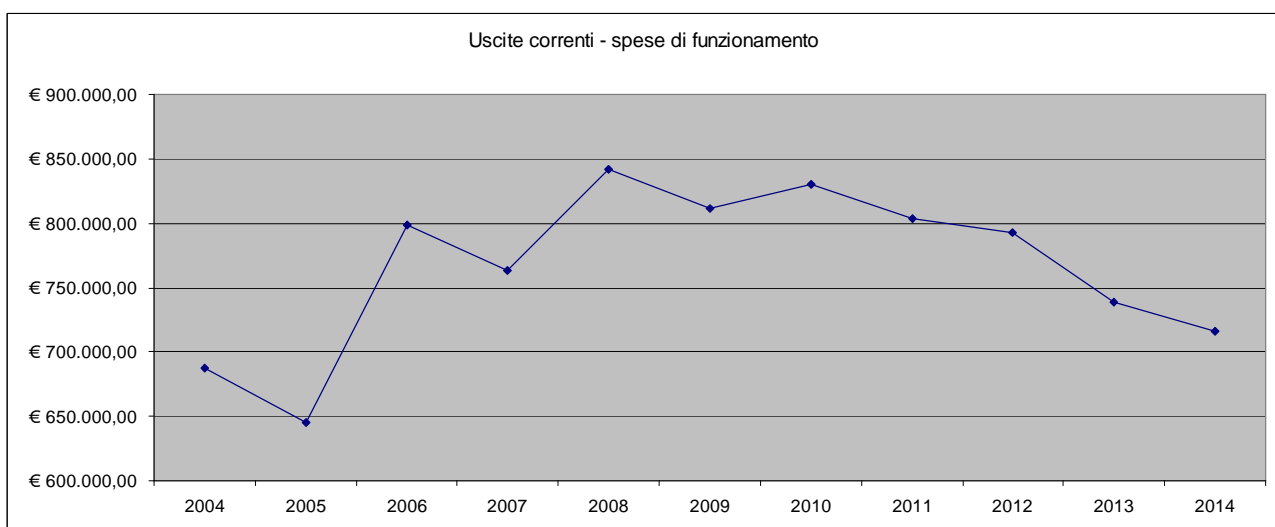
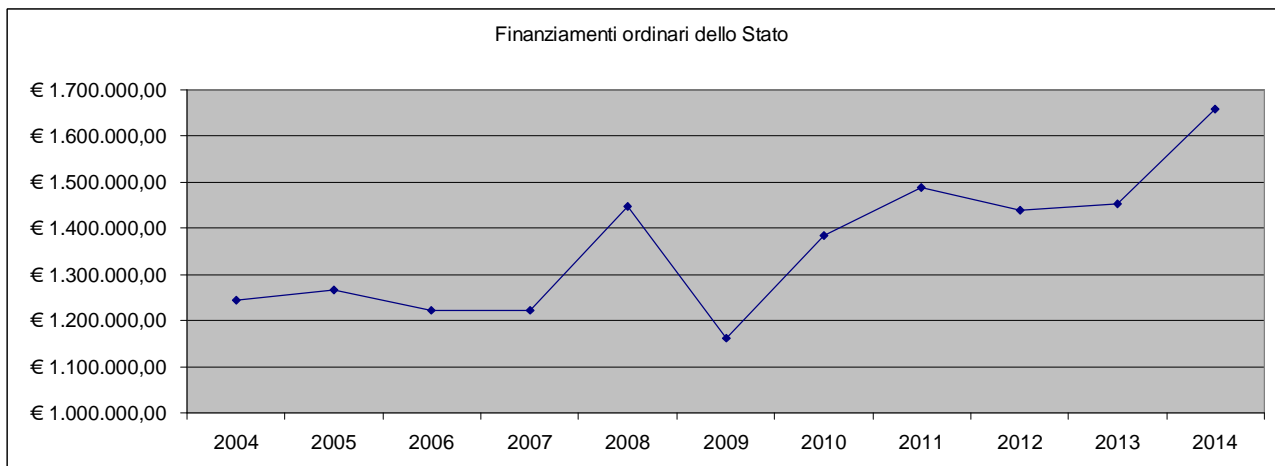
Lo stanziamento ordinario negli anni 2004-2014 è stato mediamente di € 1.362.794,15.

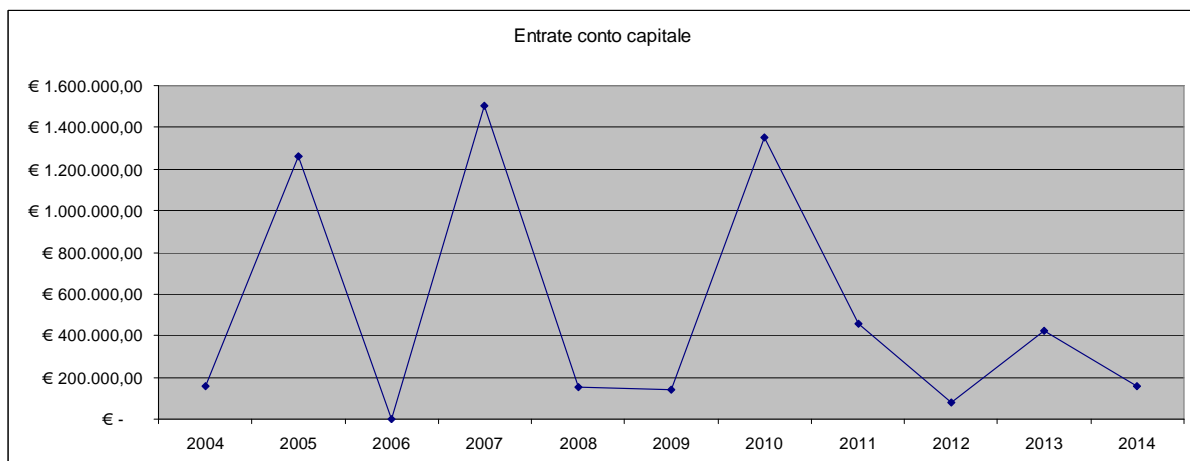
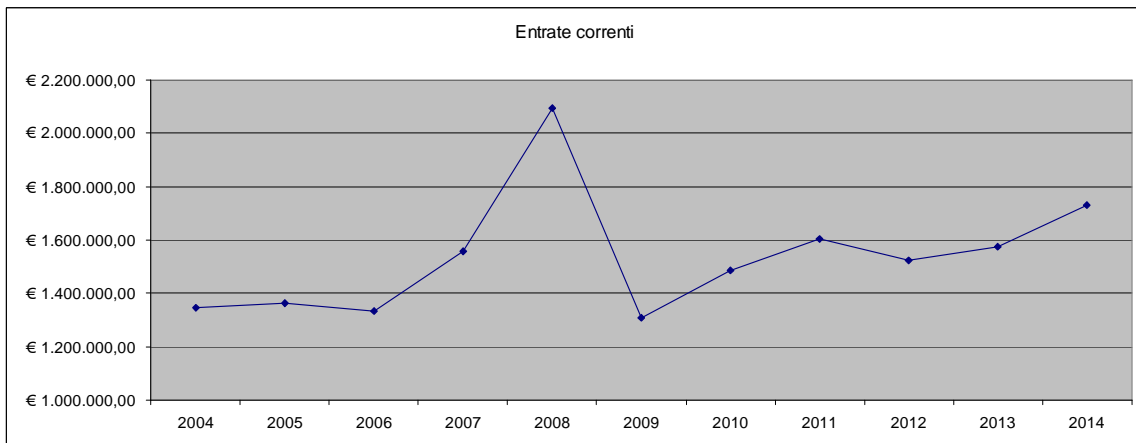
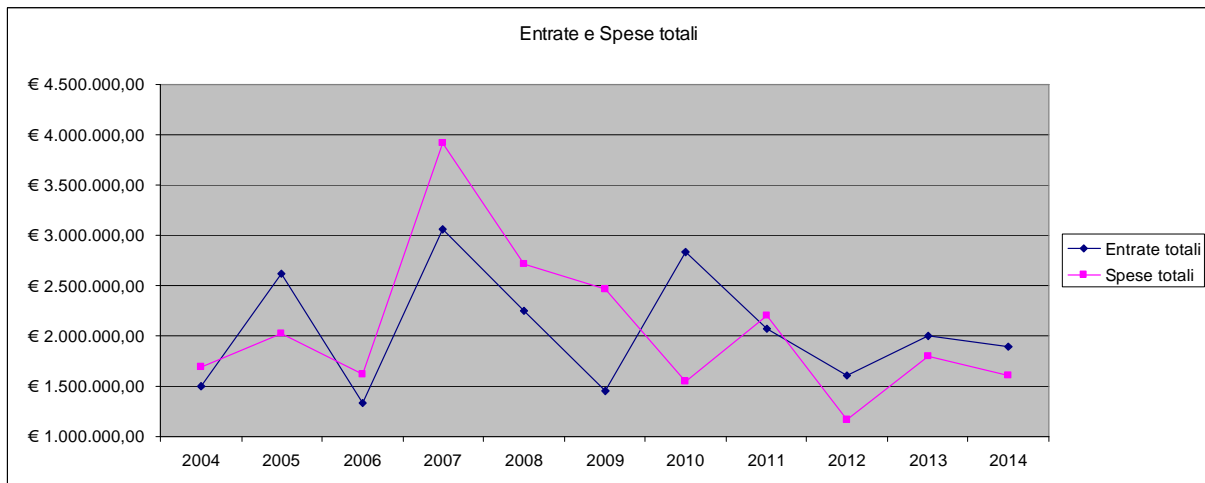
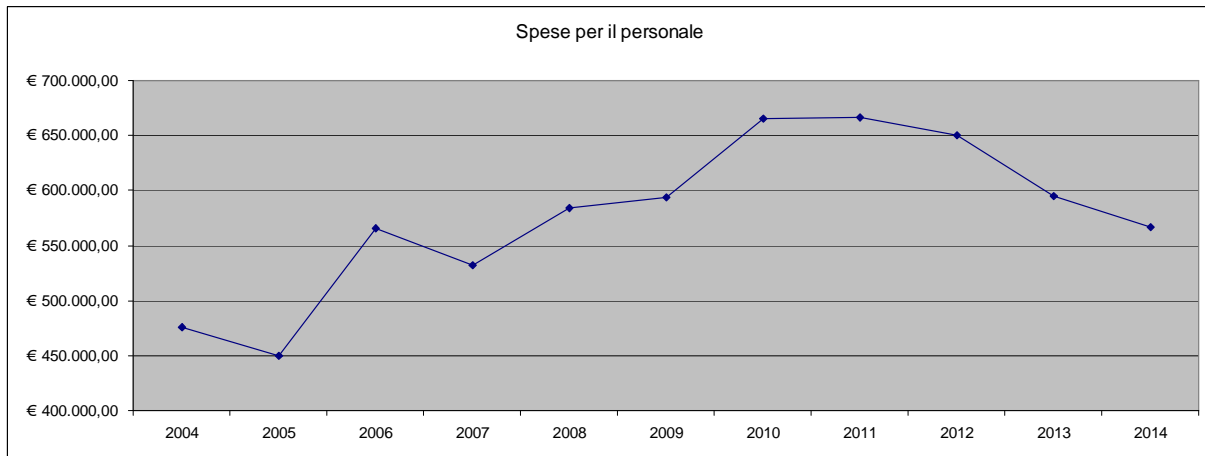
Le spese di funzionamento negli anni 2004-2014 sono state mediamente di € 766.177,74.

Le entrate correnti negli anni 2004-2014 sono state mediamente di € 1.538.718,39, mentre le spese correnti, per lo stesso periodo sono state di € 1.437.001,12.

Nei grafici seguenti vengono rappresentati per il periodo 2004-2014 rispettivamente il contributo ordinario stanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare a favore del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi per il suo funzionamento, le uscite correnti per spese di funzionamento, le spese complessive per la gestione del personale (che rientrano nella voce precedente), e il raffronto fra le entrate totali (linea blu) e le spese totali (linea rossa).

Infine vengono rappresentate le entrate correnti e le entrate in conto capitale per lo stesso arco di tempo.





3. Modalità di coinvolgimento degli *stakeholder* e i risultati di tale coinvolgimento

L'approccio seguito dall'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi per migliorare il coinvolgimento dei potenziali stakeholders può essere riassunto in tre fasi:

Informazione

- Pubblicazione e diffusione dei contenuti del Piano della performance, del Programma per la trasparenza e l'integrità ma anche degli altri strumenti di gestione, compresa la dichiarazione ambientale per la certificazione EMAS;
- Informazione agli stakeholder dei risultati conseguiti;
- Diffusione delle informazioni tramite il sito internet, la newsletter Tracci@, Convegni tematici, Comunicati stampa;
- Servizio di sportello presso la sede dell'Ente Parco;
- Risposta a tutte le richieste di informazione pervenute tramite e-mail;
- Assistenza al pubblico nelle fasi di consultazione presso la sede dell'Ente Parco degli archivi studi, ricerche e tesi.

Consultazione

- Coinvolgimento degli stakeholder;
- Impiego di questionari, incontri con le categorie, interviste a campione;
- Risposta alle istanze;

Partecipazione

- Coinvolgimento degli stakeholder alla definizione delle linee guida di pianificazione (Piano per il Parco, PPES, Piano di gestione SIC/ZPS) e regolamentazione dell'Ente Parco;
- Organizzazione di riunioni di lavoro aperte anche agli stakeholder;
- Promozione di tavoli di lavoro settoriali relativi a tematiche specifiche con gli stakeholder interessati.
- Organizzazione delle "giornate per la trasparenza".

4. Identità

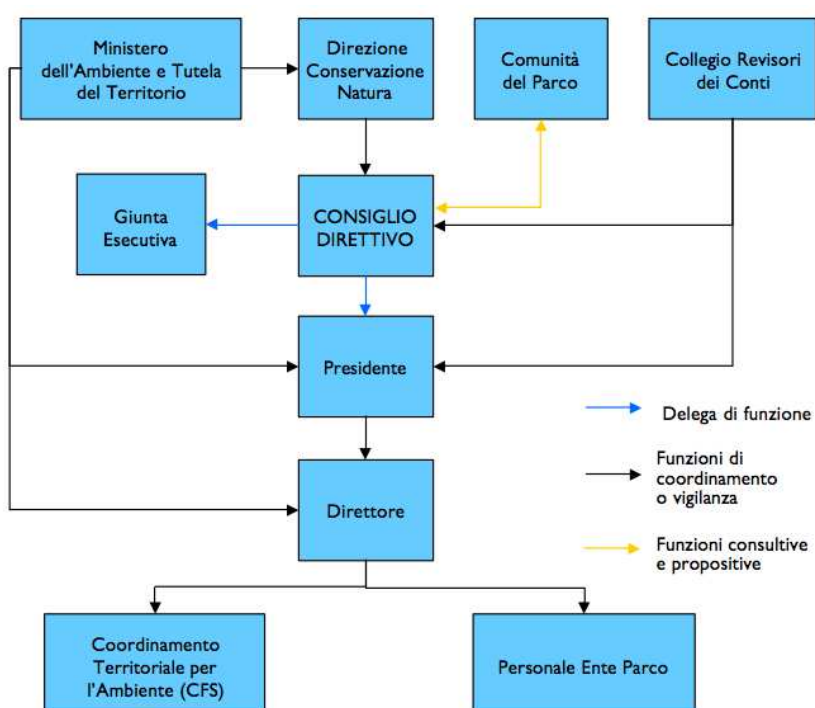
4.1 L'Amministrazione

L'organizzazione dell'Ente Parco è definita dagli articoli 9 e 10 della Legge quadro sulle aree protette n. 394/91. Secondo tale norma sono organi dell'Ente:

- a. il **Presidente**: in carica dal 31 maggio 2010, è legale rappresentante dell'Ente Parco e ne coordina l'attività.
- b. Il **Consiglio direttivo**: delibera in merito a tutte le questioni generali quali i bilanci, i regolamenti e il Piano per il Parco, esprime parere vincolante sul Piano pluriennale economico e sociale. E' formato dal Presidente e da otto componenti.
- c. La **Giunta esecutiva**: eletta dal Consiglio direttivo, è composta da tre componenti dello stesso.
- d. Il **Collegio dei revisori dei conti**: esercita il riscontro contabile sugli atti dell'Ente Parco.
- e. la **Comunità del Parco**: è composta dai Sindaci e dai Presidenti delle Comunità montane il cui territorio ricade, anche in parte, entro i confini del Parco, dal Presidente della Provincia di Belluno e dal Presidente della Regione Veneto. Esprime parere obbligatorio sul Piano per il Parco, sul bilancio preventivo e sul conto consuntivo nonché sullo statuto dell'Ente. La Comunità del Parco delibera, previo parere vincolante del Consiglio direttivo, il Piano pluriennale economico e sociale e vigila sulla sua attuazione.

Il **Direttore**, è nominato con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, scelto fra una terna proposta dal Consiglio direttivo tra soggetti iscritti ad un albo di idonei istituito presso il Ministero stesso.

Il Direttore non rientra nella pianta organica dell'Ente.



4.2 Mandato istituzionale

Il mandato istituzionale del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è definito dalla legge quadro n. 394/91 sulle aree protette.

Il mandato è chiaramente definito: i parchi nazionali, quindi anche quello delle Dolomiti Bellunesi includono aree “di rilievo internazionale o nazionale per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi tali da richiedere l'intervento dello Stato ai fini della loro conservazione per le generazioni presenti e future”.

L'Ente Parco è responsabile della gestione del territorio incluso nel suo perimetro attraverso la stesura ed applicazione del Piano per il Parco, sovraordinato a tutti gli altri strumenti di pianificazione previsti dalla normativa.

Assieme al mandato istituzionale la Legge 394/91 definisce anche le attività per le quali l'Ente Parco è chiamato ad operare, così riassumibili in modo sintetico:

- a. conservare specie animali e vegetali, associazioni vegetali o forestali, singolarità geologiche, formazioni paleontologiche, comunità biologiche, valori scenici e panoramici, processi naturali, equilibri idraulici, idrogeologici ed ecologici;
- b. applicare metodi di gestione finalizzati all'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
- c. promuovere e realizzare attività di educazione, formazione e ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché attività ricreative compatibili;
- d. difendere e ricostituire gli equilibri idraulici e idrogeologici.

Gli scopi istituzionali del Parco Nazionale hanno una duplice valenza: etica e socio-economica.

Dal punto di vista etico lo Stato ha il dovere morale di preservare, a beneficio delle future generazioni, un patrimonio naturale e paesaggistico unico, insostituibile e non riproducibile.

Dal punto di vista socio-economico l'istituzione di aree protette, com'è ormai dimostrato da innumerevoli studi condotti a livello internazionale, ha un rapporto costi-benefici per la collettività nettamente a favore dei benefici. Grazie all'istituzione dei parchi vengono infatti garantiti tutti quei “servizi di ecosistema” che nelle economie attuali non sono monetizzati, ma il cui reale valore viene perentoriamente e drammaticamente evidenziato quando non ci sono più, come accade in occasione di tragici eventi legati ad alluvioni, frane, dissesti idrogeologici, inquinamento delle falde, carenza di acqua potabile, perdita di fertilità dei suoli agricoli, perdita di biodiversità.

La disponibilità di acqua potabile e per l'irrigazione o di aria non inquinata; la stabilità dei pendii delle montagne; la certezza che le città non finiscano sott'acqua dopo un semplice acquazzone, sono solo alcuni dei “servizi di ecosistema” garantiti dalla presenza dei parchi. Del loro valore però, troppo spesso, ci si accorge solo quando questi “servizi di ecosistema” vengono perduti, costringendo la collettività a sostenere costi, per il ripristino ambientale e la liquidazione dei danni, enormemente superiori a quelli necessari per mantenere efficiente ed efficace un articolato sistema di aree protette.



Mandato istituzionale:

Conservare un territorio di rilievo internazionale (inserito nel Word Heritage dell'Unesco) a beneficio delle generazioni presenti e future

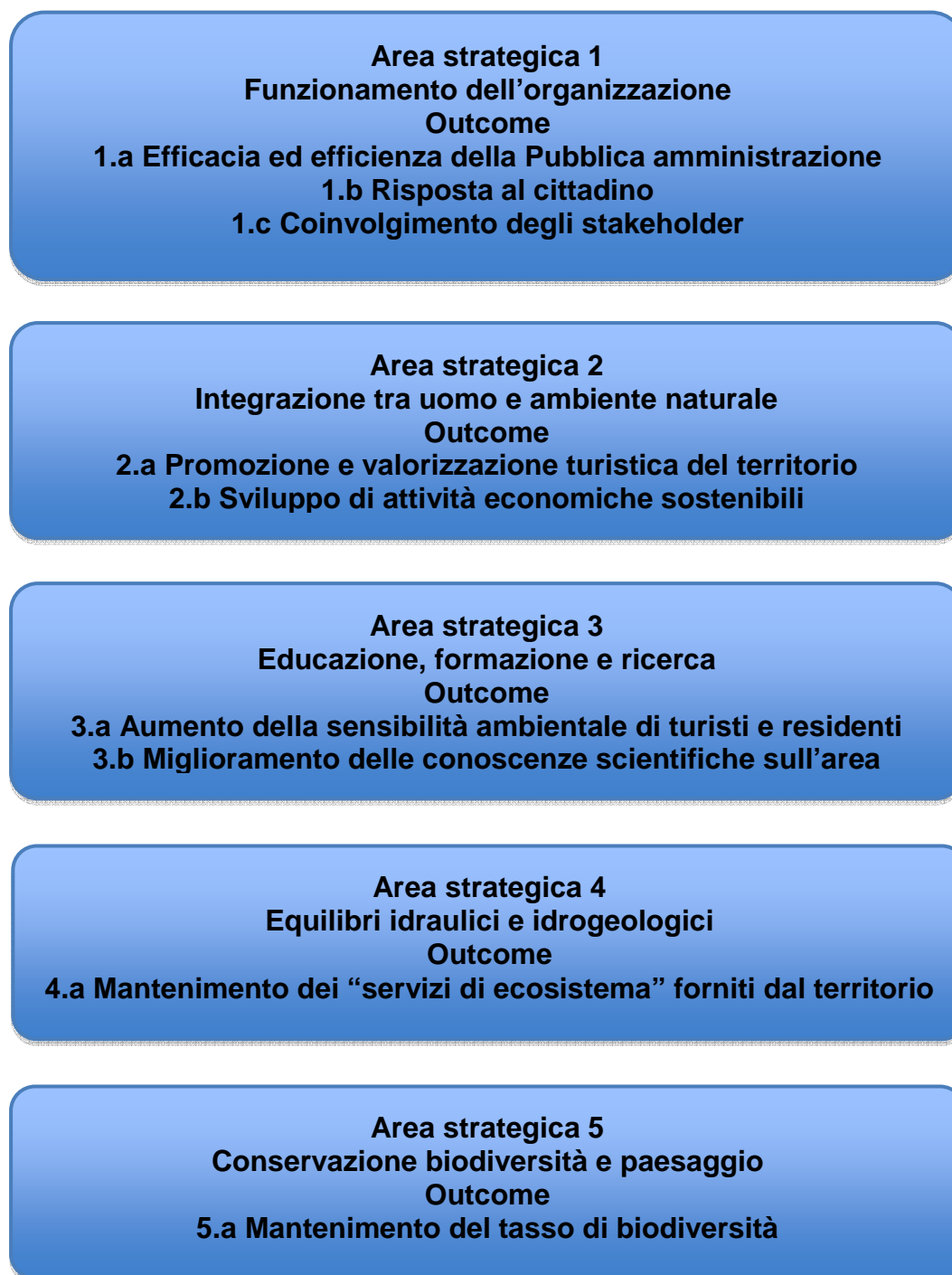
Scopi istituzionali:

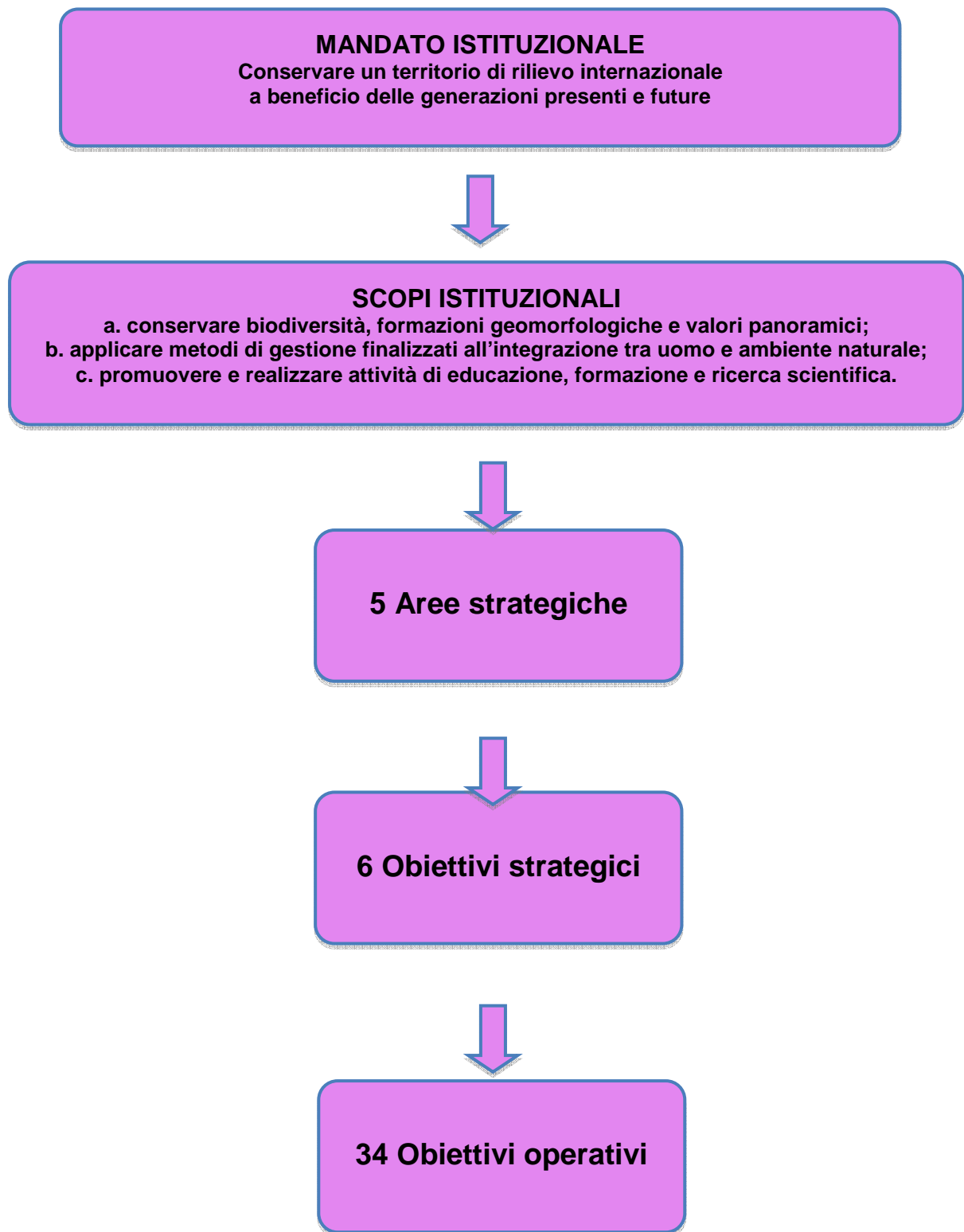
- a. conservare biodiversità, formazioni geomorfologiche e valori panoramici;**
- b. applicare metodi di gestione finalizzati all'integrazione tra uomo e ambiente naturale;**
- c. promuovere e realizzare attività di educazione, formazione e ricerca scientifica.**

4.3 Albero della performance e individuazione delle aree strategiche

In coda al precedente paragrafo 4.2 è stato riassunto il mandato istituzionale dell'Ente Parco. Di seguito vengono individuate le Aree strategiche articolate secondo il criterio dell'outcome.

Entrambi gli elementi costituiscono il primo livello del successivo schema che rappresenta l'albero della performance del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi e nel quale sono rappresentati i livelli relativi agli Obiettivi strategici ed agli Obiettivi operativi,





Albero della performance

5. Analisi del contesto

L'Ente Parco nel corso degli anni ha maturato una consolidata esperienza di analisi del contesto esterno ed interno all'organizzazione.

La struttura dell'Ente Parco è stata infatti coinvolta direttamente nelle fasi di stesura e nell'iter di approvazione di tutti gli strumenti di pianificazione attualmente vigenti. Fra questi è opportuno citare il Piano per il Parco ed il Piano Pluriennale Economico e Sociale, entrambi vigenti dal 2001, primo caso in Italia fra i Parchi nazionali.

Nel corso del 2009 l'Ente ha provveduto all'aggiornamento di tali strumenti nonché alla redazione del Piano di gestione SIC/ZPS, del Piano del paesaggio, del Piano di interpretazione ambientale e del Regolamento.

Tutti questi documenti sono stati oggetto di un'ampia condivisione e partecipazione con gli stakeholder esterni.

Va inoltre evidenziato il fatto che già dal 2001 l'Ente ha attivato, e in varie fasi riproposto, il processo di Agenda 21 per la condivisione delle principali scelte istituzionali.

Tale aspetto ha costituito la base per il processo di certificazione dell'Ente Parco che ha visto riconosciuto il proprio impegno con l'ottenimento, unico in Europa fra le aree naturali protette, della certificazione ISO 9001, ISO 14001, EMAS e della Registrazione di Area vasta per il territorio di tutti 15 i Comuni del Parco.

5.1 Analisi del contesto esterno

Come già detto il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è stato il primo in Italia a dotarsi di entrambi gli strumenti di pianificazione previsti dalla legge n. 394/91.

In particolare il Piano pluriennale economico e sociale, la cui prima versione è stata approvata con delibera del Consiglio regionale del Veneto n. 61 del 15 novembre 2000, ed il cui periodo di validità è scaduto, è stato aggiornato ed approvato dal Consiglio direttivo dell'Ente e, attualmente, è depositato presso gli Uffici della Regione del Veneto per la definitiva approvazione così come previsto dall'art. 14 della più volte citata legge 394/91.

Il Piano pluriennale economico e sociale in attesa di approvazione dispone di una articolata e complessa analisi del contesto socio economico non solo del territorio del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi ma anche dell'intero territorio dei quindici Comuni che ne fanno parte.

In particolare l'analisi iniziale affronta i seguenti aspetti:

- Caratteristiche demografiche della Comunità del Parco
- La qualità dell'ambiente e del territorio
- Dinamiche dell'economia locale
 - Il quadro economico complessivo
 - L'economia della provincia di Belluno
 - La consistenza delle imprese nei Comuni del Parco
 - Il livello di occupazione
 - Agricoltura
 - Industria, commercio e servizi
 - Turismo
- Infrastrutture e mobilità
- Le pressioni ambientali e la gestione delle risorse

Il documento è finalizzato ad aggiornare le conoscenze relative al contesto territoriale, demografico, sociale, economico e ambientale su cui il Piano Pluriennale per lo sviluppo economico e sociale (PPES) dovrà operare.

Nella conduzione dell'analisi l'obiettivo è stato quello di elaborare i risultati delle analisi già effettuate in funzione di due finalità:

- ricostruire i potenziali di domanda riconducibili ai quattro livelli con i quali si può definire lo sviluppo sostenibile di un territorio, cioè le dinamiche economiche, quelle sociali (in questo senso funzionali al sistema insediativo locale), quelle ambientali e infine istituzionali;
- identificare, sulla base di indicazioni provenienti dalla elaborazione delle informazioni, i punti di forza e debolezza dell'attuale modello di sviluppo, per identificare gli ambiti sui quali intervenire e proporre le azioni di piano.

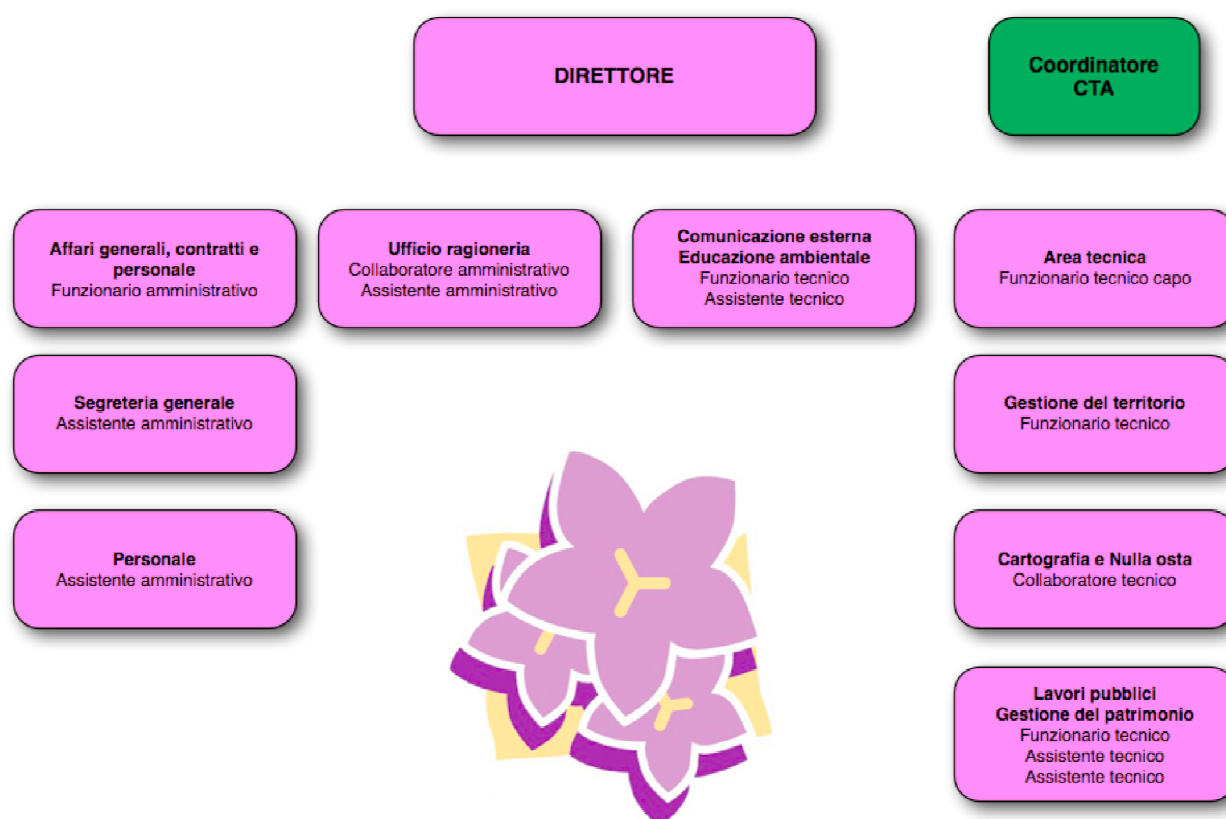
La trascrizione dei dati contenuti nell'analisi iniziale del Piano pluriennale economico e sociale appesantirebbe eccessivamente il presente contesto, si rimanda quindi al sito web del Parco www.dolomitipark.it all'interno del quale il Piano pluriennale economico e sociale è scaricabile al seguente indirizzo: <http://www.dolomitipark.it/it/page.php?id=418>



5.2 Analisi del contesto interno

5.2.1. Organizzazione del personale

Alla data sono in servizio all'Ente 13 dipendenti di ruolo, cui si affiancano 35 agenti del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato, alle dipendenze funzionali della Direzione dell'Ente Parco.



Dipendenti in servizio	
B1	---
B2	5
B3	1
C1	2
C2	1
C3	3
C4	1
C5	---
Totale	13
Direttore	1

5.2.2. Parametri finanziari

Il contributo ordinario assegnato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per le spese di funzionamento costituisce l'unica entrata ordinaria dell'Ente Parco.

I dati previsionali per il 2015 contenuti nel bilancio di previsione dell'Ente Parco, approvato con delibera del Consiglio direttivo n. 29 del 19 dicembre 2014, possono essere riassunti come segue:

Stanziamiento ordinario	€ 1.308.304,72
Entrate correnti	€ 1.365.804,72
Spese di funzionamento	€ 789.575,11
Spese correnti	€ 2.025.957,10



5.2.3. Analisi SWOT

Per l'analisi del contesto interno ed esterno al Parco viene utilizzata la metodologia dell'analisi SWOT, che è stata applicata a sei diversi aspetti:

1. Attività produttive
2. Turismo
3. Governance
4. Strutture per la fruizione
5. Biodiversità
6. Gestione amministrativa.

La matrice che segue riassume la verifica effettuata incrociando gli elementi del contesto ambientale e quelli del contesto socio-economico desunti dal Piano per il Parco e dal Piano pluriennale economico e sociale del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.

Analisi SWOT del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi

ASPETTO	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	OPPORTUNITA'	MINACCE
Attività produttive	<p>Presenza del circuito "Carta Qualità" con 250 aderenti</p> <p>Presenza di prodotti tipici locali</p> <p>Presenza di un piccolo nucleo di aziende agricole biologiche</p>	<p>Aziende di piccole dimensioni</p> <p>Assenza di una rete di distribuzione dei prodotti</p>	<p>Buon potenziale per lo sviluppo delle produzioni di qualità, in modo particolare nei settori dell'agro-industria e del turismo</p> <p>Incremento delle iniziative legate alla sostenibilità ambientale delle attività produttive e della Carta Qualità del Parco</p>	<p>Perdita di qualità del paesaggio rurale conseguente all'involuzione del settore primario diffuso e di una conurbazione intensiva a fondo valle</p>
Turismo	<p>Presenza di rilevanti valori naturalistici, paesaggistici e storico-culturali che possono essere di volano per lo sviluppo di attività economiche soft e legate al territorio</p> <p>Piano di interpretazione ambientale adottato</p>	<p>Settore turistico poco qualificato e con una offerta di posti letto non utilizzata</p>	<p>Buon potenziale per lo sviluppo delle produzioni di qualità, in modo particolare nei settori dell'agro-industria e del turismo</p> <p>Incremento delle iniziative legate alla sostenibilità ambientale delle attività produttive e della Carta qualità del Parco</p>	<p>Fruizione di massa concentrata in poche zone di fondovalle</p> <p>Richiesta di fruizione turistica di luoghi di valore e/o vulnerabili</p>
Governance	<p>Esistenza di convenzioni e accordi interistituzionali con Enti e Associazioni.</p> <p>Vigenza del Piano per il Parco (ed. 2001).</p> <p>Esistenza di un Sistema Informativo Territoriale.</p>	<p>Esistenza di tutti i livelli di pianificazione e/o regolamentazione (Master plan) adottati ma non ancora approvati dagli Enti preposti (ed. 2009).</p>	<p>Creazione dei presupposti per il raggiungimento degli accordi per l'approvazione definitiva del Master plan.</p>	<p>Mancata approvazione da parte degli organi competenti degli strumenti di pianificazione già elaborati ed adottati dall'Ente Parco nel rispetto dei tempi previsti.</p>
Strutture per la fruizione	<p>Buona distribuzione e differenziazione di strutture e di sentieri</p>	<p>Mancato passaggio delle aree demaniali all'Ente Parco (art. 31 L. 394/91).</p>	<p>Gestione manageriale concordata con i privati</p>	<p>Scarsa imprenditorialità locale.</p> <p>Mancato passaggio delle aree demaniali all'Ente Parco (art. 31 L. 394/91).</p>

<p>Biodiversità</p>	<p>Ricchezza di habitat naturali in ottimo stato di conservazione. Elevato livello di biodiversità (hotspot). Vigenza del Piano per il Parco (ed. 2001). Piano SIC e ZPS adottato Database frutto di oltre 100 ricerche scientifiche completate.</p>	<p>Elevata competizione dell'uso dell'acqua per fini idroelettrici, produttivi ed irrigui rispetto agli usi civili</p>	<p>Utilizzo dell'area quale hotspot nazionale di biodiversità per la ricerca, la sperimentazione e la conservazione in situ di specie uniche e/o rare o minacciate</p>	<p>Incremento dei fenomeni di degrado ambientale, riduzione degli ecosistemi, perdita di biodiversità e aumento dei danni alla salute della popolazione</p>
<p>Gestione amministrativa</p>	<p>Certificazione EMAS – ISO 9001 e ISO 14001. Registrazione EMAS di area vasta. Certificazione biologica di alcune aziende agricole. Riconoscimenti e premi nazionali ed internazionali ottenuti (v. allegato)</p>	<p>Personale dell'Ente Parco quantitativamente insufficiente in relazione alle dimensioni del territorio e ai compiti assegnati alla struttura. Personale di sorveglianza non alle dirette dipendenze dell'Ente Parco.</p>	<p>Possibilità di attivare interventi per la riduzione alla fonte della produzione di rifiuti (acquisti verdi) Presenza di numerosi progetti di efficienza energetica e finalizzati allo sviluppo e promozione delle fonti rinnovabili di energia</p>	<p>Risorse finanziarie non adeguate in termini di quantità e certezza nel tempo. Mancanza di una specifica "scuola dei parchi" per il personale. Assenza di una agenzia nazionale delle aree protette.</p>

6. Obiettivi strategici

Secondo quanto illustrato dalla Delibera CIVIT n. 112/2010 “all’interno della logica dell’albero della performance, le aree strategiche sono declinate in uno o più obiettivi strategici per i quali l’organizzazione è responsabile.

Per obiettivi strategici si intendono obiettivi di particolare rilevanza rispetto ai bisogni ed alle attese degli stakeholder, programmati su base triennale, aggiornati annualmente sulla base delle priorità politiche dell’amministrazione.

Fra gli obiettivi strategici da considerare all’interno dell’albero della performance va inserita anche la dimensione dell’efficienza ed efficacia complessiva dell’attività istituzionale ordinaria, ossia di quella parte di attività che ha carattere permanente, ricorrente o continuativo, pur non avendo necessariamente un legame diretto con le priorità politiche. Nell’attività ordinaria vengono inoltre ricompresi generalmente quei processi di lavoro che hanno come finalità il funzionamento dell’organizzazione”.

La programmazione triennale della performance del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi si articola in sei obiettivi strategici dai quali discendono, anche trasversalmente, 34 obiettivi operativi che corrispondono per il 2015 anche alle azioni del Piano di gestione dell’Ente.

1. Miglioramento del funzionamento dell’organizzazione

L’obiettivo consiste nell’organizzare e monitorare l’attività degli Uffici dell’Ente Parco secondo alti standard di efficacia ed efficienza garantendo risposte certe in tempi rapidi al cittadino.

Con questo aggiornamento del Piano della performance, tenendo conto dell’evoluzione del quadro normativo sull’anticorruzione e, in particolare dell’emanazione nel 2013 dei decreti legislativi n. 33 e n. 39 sul riordino della disciplina riguardante gli obiettivi di pubblicità trasparenza e il regime delle inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, al fine di rendere evidente l’integrazione degli strumenti programmatori e consentire il collegamento tra performance e prevenzione della corruzione, viene individuato uno specifico obiettivo operativo che individua gli indicatori e i target per la valutazione della realizzazione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e dei Programmi triennali della trasparenza.

2. Aumento e divulgazione della conoscenza dell’Area protetta

Da anni l’Ente Parco ha predisposto un documento di applicazione dei principi adottati a livello internazionale dell’Interpretazione Ambientale, intesa quale strumento utile a valorizzare le potenzialità educative del territorio e, allo stesso tempo, a meglio organizzarne e indirizzarne la fruizione e la gestione. Il documento è stato sviluppato in molte delle sue parti tramite concreti interventi volti alla fruizione e quindi alla conoscenza del Parco. Intenzione di questo obiettivo è quello di proseguire su questo percorso con altre e nuove scelte operative.

3. L’educazione ambientale del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi

L’educazione ambientale è una delle finalità istitutive delle aree protette. Il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi ha dedicato, fin dalla sua istituzione, molte energie a questa attività, organizzando interventi di educazione ambientale per le scuole di ogni ordine e grado e realizzando pubblicazioni e materiale didattico-divulgativo appositamente progettati per i bambini e i ragazzi. Le proposte didattiche dedicate alle scuole, realizzate nell’ambito del progetto “A scuola nel Parco”, sono state molte e hanno ricoperto molti degli aspetti propri dell’area protetta.

I programmi, illustrati in un opuscolo a colori inviato alle oltre 2.500 scuole dell’infanzia, primarie e secondarie di 1° e 2° grado del Veneto, hanno registrato adesioni crescenti nel tempo, arrivando a superare anche i 4.500 ragazzi nel corso di un anno scolastico.

Nel corso degli anni si sono registrate le adesioni non solo delle scuole dei Comuni del

Parco ma anche delle scuole dei Comuni al di fuori del territorio del Parco con arrivi anche dalle Province di Verona e Trento.

4. Gestione delle strutture e la promozione e valorizzazione turistica e ambientale del territorio

Il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, nei suoi primi 20 anni di attività, ha già realizzato numerosi interventi infrastrutturali volti alla promozione e la valorizzazione delle valenze ambientali, agricole e storico-culturali dell'area, fra i quali centri visita, punti informazione, centri per il volontariato, foresterie e centri per l'educazione ambientale.

La necessità primaria in questo settore è quella di mettere in rete queste strutture e di offrire una proposta informativa coerente al turista e al cittadino. Per far questo il Parco promuove le seguenti iniziative:

- a. Comunicare ai residenti le valenze ambientali, paesaggistiche, storiche e culturali del Parco
- b. Informare i residenti sui progetti realizzati dal Parco per la promozione e valorizzazione del turismo rurale e naturalistico, dei prodotti agricoli locali, delle attività tradizionali.
- c. Promuovere il territorio del Parco e dei Comuni interessati presso il pubblico di potenziali visitatori italiani e stranieri, puntando in particolare sulle specificità ambientali, paesaggistiche (area Patrimonio dell'Umanità - Unesco) e storico-culturali dell'area.

5. Valorizzazione socio-economica del territorio – Lo sviluppo sostenibile del territorio e Il progetto “Carta qualità” del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi

Nel corso del 2014 l'Ente ha presentato ad Europarc la propria candidatura per ottenere la Carta Europea per il Turismo Sostenibile ed elaborato il relativo Piano di Azione. Nel corso del 2015 è prevista la visita ispettiva di Europarc e vi è la necessità di avviare le azioni previste dal Piano, che comprende complessivamente 43 azioni di cui 13 realizzate direttamente dal Parco e 30 da Enti pubblici o soggetti privati. Le 43 azioni devono essere concluse nell'arco del prossimo quinquennio. Nel 2015 è previsto l'avvio di 11 delle 13 azioni a carico del Parco (l'azione “A scuola nel Parco” e gli allestimenti del Museo naturalistico di Belluno hanno una scheda autonoma).

Carta qualità è un sistema volontario che prevede la concessione della Campanula, simbolo del Parco, ai prodotti agricoli e artigianali, alle strutture turistiche, ai negozi e ai ristoranti, che si impegnano a rispettare protocolli tecnici, definiti dal Parco, che fissano precisi standard di qualità dei prodotti e di rispetto dell'ambiente. Il marchio del Parco può essere richiesto da chi svolge un'attività economica all'interno dei 15 Comuni del Parco.

Le prescrizioni da rispettare per entrare nel circuito sono relative a:

- risparmio di acqua ed energia;
- riciclo e riduzione dei rifiuti;
- servizi minimi garantiti al turista;
- uso di prodotti locali e tipici nelle attività di ristorazione.

La “Carta Qualità” è uno strumento per promuovere gli operatori locali: i prodotti e le strutture turistiche segnalate acquistano infatti visibilità nei confronti di turisti e residenti; in questo modo si concilia la tutela dell'ambiente con la promozione del territorio e la sua corretta fruizione turistica: uno degli obiettivi (e delle grandi sfide) delle aree protette.

6. Interventi per la salvaguardia della biodiversità

La conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di comunità biologiche, di biotopi e di equilibri ecologici sono fra i fini istituzionali affidati agli Enti Parco dall'art. 1 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, “Legge quadro sulle aree protette”.

Pertanto, fin dalla sua istituzione, l'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, si è attivato al fine di promuovere un dettagliato programma di ricerche volto alla conoscenza scientifica del proprio territorio.

Sulla base delle informazioni acquisite in oltre 20 anni di ricerca, l'Ente è in grado di pianificare e programmare le attività di monitoraggio e di intervento per la salvaguardia degli habitat del territorio di competenza.

Particolare attenzione viene posta all'attività di censimento stagionale della fauna selvatica nonché agli interventi di manutenzione del territorio volti al contenimento dell'espansione della copertura arborea, causa frequente della perdita di ambienti di prateria estremamente importanti per la conservazione della biodiversità, anche indotta, del Parco. E' il caso di evidenziare a tale riguardo che il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi ha aderito all'azione di sistema "Monitoraggio della biodiversità in ambiente alpino" promossa dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che vede coinvolti in un sistema di ricerca i Parchi Nazionali dell'arco alpino che si protrae ormai da un triennio.

Schede degli indicatori degli obiettivi strategici

N° indicatore	1
Nome	Raggiungimento degli obiettivi operativi
Descrizione	L'indicatore misura la % di obiettivi operativi raggiunti nell'anno
Obiettivo di riferimento	1. Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione
Formula di calcolo	$(\text{n. obiettivi operativi raggiunti} / \text{n. obiettivi operativi totali}) \times 100$
Fonte dei dati	Uffici dell'Ente
Frequenza di rilevazione	Semestrale
Valore obiettivo	70 %
Responsabile dell'indicatore e dell'obiettivo	Direzione
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Tutti i dipendenti

N° indicatore	2
Nome	% realizzazione degli interventi infrastrutturali
Descrizione	L'indicatore misura la % di interventi infrastrutturali completati
Obiettivo di riferimento	3. Interventi per la promozione turistica e i le infrastrutture
Formula di calcolo	$(\text{n. interventi infrastrutturali completati} / \text{n. interventi totali}) \times 100$
Fonte dei dati	Uffici dell'Ente
Frequenza di rilevazione	Semestrale
Valore obiettivo	70 %
Responsabile dell'indicatore e dell'obiettivo	Direzione
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Area tecnica

N° indicatore	3
Nome	Percentuale di attuazione del Piano di interpretazione ambientale del Parco
Descrizione	L'indicatore misura lo stato di attuazione del Piano di interpretazione ambientale
Obiettivo di riferimento	3. Attuazione del Piano di interpretazione ambientale del Parco
Formula di calcolo	$(\text{n. schede progetto completate} / \text{n. schede progetto totali del Piano}) \times 100$
Fonte dei dati	Uffici dell'Ente
Frequenza di rilevazione	Semestrale
Valore obiettivo	70 %
Responsabile dell'indicatore e dell'obiettivo	Direzione
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Area Tecnica

N° indicatore	4
Nome	Efficienza rilascio marchio "Carta Qualità"
Descrizione	La legge prevede il termine di 60 gg. per il completamento dei procedimenti amministrativi, salvo eventuali proroghe. L'Ente ha inserito anche il rilascio del marchio Carta Qualità tra i propri procedimenti amministrativi. L'indicatore misura la % di concessioni rilasciate entro il primo termine di 60 giorni, senza proroghe.
Obiettivo di riferimento	4. Mantenimento del sistema "Carta Qualità" del Parco
Formula di calcolo	$(n. concessioni rilasciate entro 60 gg. / n. concessioni totali rilasciate) \times 100$
Fonte dei dati	Uffici dell'Ente
Frequenza di rilevazione	Semestrale
Valore obiettivo	70 %
Responsabile dell'indicatore e dell'obiettivo	Direzione
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Area Tecnica

N° indicatore	5
Nome	% di comunicati stampa ripresi dai media
Descrizione	L'indicatore misura la % di comunicati stampa emessi dall'Ente che vengono ripresi sui media (giornali, radio, TV, web)
Obiettivo di riferimento	5. Attuazione del Piano della comunicazione
Formula di calcolo	$(n. comunicati stampa del Parco ripresi dai media / n. comunicati stampa totali emessi dal Parco) \times 100$
Fonte dei dati	Area Tecnica
Frequenza di rilevazione	Bimestrale
Valore obiettivo	70 %
Responsabile dell'indicatore e dell'obiettivo	Direzione
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Area Tecnica

N° indicatore	6
Nome	Esecuzione monitoraggi
Descrizione	L'indicatore misura la % di monitoraggi ambientali effettuati sul totale di quelli programmati
Obiettivo di riferimento	6. Interventi per la salvaguardia della biodiversità
Formula di calcolo	$(n. monitoraggi effettuati / n. monitoraggi totali programmati) \times 100$
Fonte dei dati	Area Tecnica
Frequenza di rilevazione	Semestrale
Valore obiettivo	80 %
Responsabile dell'indicatore e dell'obiettivo	Direzione
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Area Tecnica, CTA del CFS

7. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Il meccanismo individuato dalla delibera CIVIT n. 112/10 e successive integrazioni consente di strutturare il percorso che, da ogni obiettivo strategico, conduce agli obiettivi operativi, che rappresentano la logica conclusione dello schema complessivo dell'albero della performance.

Si riassumono di seguito pertanto gli obiettivi strategici ed i conseguenti obiettivi operativi finalizzati al loro perseguimento e che verranno meglio definiti nel capitolo successivo.

Obiettivo strategico 1. Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione	
Obiettivi operativi	Integrazione degli strumenti programmatori
	Attività di funzionamento degli Organi istituzionali dell'Ente Parco
	Gestione del personale
	Formazione e aggiornamento
	Bilancio
	Gestione procedure del servizio contabile e finanziario
	Risposta al cittadino - front office
	Risposta al cittadino – Nulla osta, verifiche VINCA
	Risposta al cittadino – autorizzazioni paesaggistiche
	Sicurezza sul luogo di lavoro
	Gestione del magazzino e riordino degli uffici della sede
	Certificazioni del Parco
	Piano di gestione e razionalizzazione del parco mezzi
Obiettivo strategico 2. Aumento e divulgazione della conoscenza dell'Area protetta	
Obiettivi operativi	Piano di comunicazione
	Attuazione del Piano di interpretazione ambientale
Obiettivo strategico 3. L'educazione ambientale del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi	
Obiettivi operativi	Progetto di educazione ambientale "A scuola nel Parco"
Obiettivo strategico 4. Gestione delle strutture, promozione e valorizzazione turistica e ambientale del territorio	
Obiettivi operativi	Manutenzione degli edifici del Parco
	Gestione delle strutture del Parco
	Manutenzione impianti
	Manutenzione del territorio del Parco
	Allestimento e cura del Giardino botanico "Campanula morettiana"
	Interventi alla sede
	Riqualificazione giardino della sede
	Realizzazione di un Museo naturalistico del Parco
	Completamento intervento di Pian d'Avena
	Area ricettiva in Pian Falcina – Valle del Mis
Fossil free	
Obiettivo strategico 5. Valorizzazione socio-economica del territorio	
Obiettivi operativi	Carta europea del turismo sostenibile - CETS
	Carta qualità
Obiettivo strategico 6. Interventi per la salvaguardia della biodiversità	
Obiettivi operativi	Le ricerche del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi
	Monitoraggio del patrimonio faunistico
	Reintroduzione stambecco
	Progetto per un sistema di protezione della fauna selvatica nel PNDB
	Attività di pianificazione: aggiornamento del Piano AIB e del Piano per il Parco

7.1 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale

L'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, secondo quanto previsto dall'art. 9 della legge 394/91 è diretto da un unico Dirigente, responsabile della gestione operativa dell'Ente e dei risultati raggiunti nonché titolare dell'unico centro di spesa.

Oltre agli obiettivi generali di mandato contenuti nel contratto, per il triennio 2014-2016, il Direttore dovrà perseguire gli obiettivi strategici dell'Ente di cui sopra, che per il 2015 si declinano negli obiettivi operativi e relative attività individuati nelle allegate schede. Tali schede fungono da raccordo, appunto, tra Piano degli Obbiettivi Strategici e le attività da svolgere nel corso del 2015 che, coincidono con le previsioni del Piano di gestione.

Al Direttore viene richiesto di perseguire gli obiettivi strategici di cui sopra in una visione pluriennale del mandato, sia in un'ottica di efficienza e efficacia dell'Ente Parco nelle sue attività gestionali, sia in termini di relazione con il pubblico e con le Amministrazioni.

Oltre a quanto sopra, per l'anno in corso saranno oggetto di valutazione specifici obiettivi che avranno comunque una ricaduta e un'efficacia in una visione pluriennale di mandato. Per il sistema di valutazione della performance individuale del Direttore adottata dall'Ente Parco, si farà riferimento ad un impianto basato su due aspetti congiunti:

area degli obiettivi gestionali

area dell'apporto individuale

ovvero per gli obiettivi gestionali si farà riferimento a quelli indicati nel presente piano, mentre per le parti generali e di ruolo si farà riferimento alla valutazione delle prestazioni di livello personale sulla scorta degli indicatori previsti dal sistema di valutazione di cui sopra.

In particolare due obiettivi gestionali saranno i medesimi che interessano tutto il personale dell'Ente: integrazione degli strumenti programmatori e gestione del magazzino e riordino degli uffici delle Sede, mentre due saranno specifici del Direttore, ancorchè in relazione con specifici obiettivi operativi, ovvero:

1. la gestione del processo di avvio della Carta Europea del Turismo Sostenibile. La CETS è uno strumento, assimilabile ad un percorso di certificazione coordinato a livello europeo da EUROPARC Federation, che permette una migliore gestione delle aree protette per lo sviluppo del turismo sostenibile. L'opportunità di candidatura ci è stata data dal Ministero dell'Ambiente attraverso la consulenza di Federparchi. L'obiettivo fondante della CETS è il continuo miglioramento e sviluppo della gestione del turismo nell'area protetta a favore dell'ambiente, della popolazione locale, delle imprese e dei visitatori, in un'ottica di tutela del patrimonio naturale e culturale. L'elemento centrale della CETS è la collaborazione volontaria tra Il Parco e i Soggetti pubblici e privati del territorio per sviluppare una strategia comune ed un piano d'azione per lo sviluppo turistico. Il percorso svolto nel 2014 ha consentito di porre la domanda di candidatura. Nel corso del 2015 si darà avvio ad una serie di azioni, alla gestione e preparazione della visita del certificatore, al coordinamento di tutto il piano di azione dei soggetti coinvolti, all'organizzazione di almeno un forum in attesa della conferma ufficiale della certificazione da parte di Europarc Federation
2. Per l'anno in corso, si rende necessario continuare il lavoro di revisione e verifica della gestione data a terzi di alcune Strutture/Aree dell'Ente Parco. Il processo cominciato nel corso del 2014 ha portato ad individuare le priorità dei modelli gestionali pluriennali per le Strutture che il Parco vuole valorizzare, in un'ottica sinergica che ottemperi un giusto equilibrio tra disponibilità finanziarie dell'Ente, redditività delle Strutture, individuazione di soggetti idonei alla gestione, in coerenza con la destinazione d'uso delle stesse e il mandato istituzionale del Parco.

Definito che il totale del peso delle due aree sia uguale a 100, si stabilisce che il livello dell'apporto individuale pesi 50 punti e quello di Ente, nel suo complesso, pesi per i restanti 50 punti. Si schematizza di seguito il sistema di valutazione per l'anno 2015

Obiettivi gestionali	
Descrizione	Peso %
Realizzazione obiettivi operativi a livello di Ente contenuti nel piano della performance	20
Gestione/supervisione processo CETS	15
Predisposizione modelli gestionali pluriennali	15
Totale	50
Obiettivi Area apporto individuale	
Totale	50
Valutazione complessiva	
	100

7.2 Obiettivi assegnati dal Direttore agli Uffici

Il quadro degli obiettivi per l'anno 2015 è desumibile dal quadro sopra delineato per le varie aree e obiettivi strategici, dal quale discende l'operatività dei servizi indicata nelle schede attuative per l'attività 2015 e la responsabilità del Direttore per il loro raggiungimento.

Per quanto attiene l'aspetto relativo alla valutazione individuale, con decreto del Presidente dell'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi n. 13 del 31 dicembre 2010 è stato adottato il sistema di misurazione e valutazione della Performance di cui all'art. 7 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.

Sulla base di tale metodologia verranno implementate le schede di misurazione della performance individuale, che derivi dalla considerazione congiunta di prestazioni di livello personale (in termini di abilità, competenze e comportamenti) e prestazioni in termini di raggiungimento di obiettivi a livello di Ente/area/servizio, fissandone i relativi pesi.

Successivamente all'adozione del piano della performance, il Direttore affiderà con specifico atto gli obiettivi alle aree, servizi, uffici e singoli dipendenti in funzione degli obiettivi specifici, determinando anche il peso ponderale dell'obiettivo affidato secondo il crono programma indicato nelle schede del piano di gestione, nonché dei gruppi di lavoro indicati per ciascuna attività.

I responsabili e i soggetti coinvolti nelle singole attività sono in ogni caso già individuati nelle schede attuative riportate di seguito e parte integrante e sostanziale del piano della Performance.

Di seguito sono riportati gli obiettivi e le attività che costituiscono target di riferimento per la valutazione del raggiungimento di risultato per singola area, servizio e per l'insieme dell'Ente, fermo restando la necessità di un risultato positivo a livello dell'intero piano della performance.

OBIETTIVI A LIVELLO DI ENTE

Obiettivo strategico n. 1

Obiettivo operativo n. 1 : Integrazione degli strumenti programmatori

Obiettivo operativo n. 11: gestione del magazzino e riordino degli uffici della sede

OBIETTIVI A LIVELLO DI AREA AMMINISTRATIVA

Segreteria generale

Obiettivo strategico n. 1

Obiettivo operativo n. 2 : attività di funzionamento degli Organi istituzionali dell'Ente Parco

Obiettivo operativo n. 3 : gestione del personale

Obiettivo operativo n. 7 : risposta al cittadino – front office

Obiettivo strategico n. 4

Obiettivo operativo n. 2 : gestione delle strutture del Parco

Servizio contabile e finanziario

Obiettivo strategico n. 1

Obiettivo operativo n. 5 : Bilancio

Obiettivo operativo n. 6 : gestione procedure del servizio contabile e finanziario

OBIETTIVI A LIVELLO DI AREA TECNICA

Servizio gestione e conservazione del territorio

Obiettivo strategico n. 1

Obiettivo operativo n. 8 : risposta al cittadino- nulla osta e verifiche Vinca

Obiettivo operativo n. 9 : risposta al cittadino- autorizzazioni paesaggistiche

Obiettivo strategico n. 2

Obiettivo operativo n. 2 : attuazione del piano di interpretazione ambientale

Servizio comunicazione ed educazione ambientale

Obiettivo strategico n. 2

Obiettivo operativo n. 2 : carta Qualità

Obiettivo strategico n. 5

Obiettivo operativo n. 1 : carta europea del turismo sostenibile - CETS

Obiettivo strategico n. 6

Obiettivo operativo n. 1 : le ricerche del parco Nazionale Dolomiti Bellunesi

Servizio lavori pubblici

Obiettivo strategico n. 4

Obiettivo operativo n. 8 : realizzazione di un museo naturalistico del Parco

Obiettivo operativo n. 10 : area ricettiva in Pian Falcina – Valle del Mis

Obiettivo operativo n. 1 : manutenzione degli edifici del Parco

Obiettivo strategico n. 1

Obiettivo operativo n. 9 : sicurezza sul luogo di lavoro

8. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione delle performance

8.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Tutte le fasi di definizione, analisi e costruzione e quelle relative alla definizione delle azioni di miglioramento del Piano della performance del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi sono state realizzate sotto la supervisione del Direttore.

Il processo in ogni caso prende spunto dall'indirizzo politico strategico dato dal Presidente del Parco prof. Benedetto Fiori.

Il gruppo di lavoro sul Piano è costituito dal Direttore, dr Antonio Andrich, dal funzionario responsabile dell'area tecnica, e per le proprie aree di competenza dai responsabili di servizio e dell'area amministrativa.

Nella predisposizione del nuovo piano sono state considerate le indicazioni per il miglioramento del ciclo di gestione delineate nella varie delibere e circolari ANAC/CIVIT anche in relazione all'evoluzione del quadro normativo sulla trasparenza e l'anticorruzione. Stante l'attuale organizzazione dell'Ente, sono stati definiti diversi obiettivi trasversali a più unità organizzative, elemento che consente di misurare e valutare la performance di gruppi di lavoro anche al di là dell'unità organizzativa di riferimento e quindi in una direzione di raggiungimento della performance a livello di Ente.

Tale impostazione consente inoltre di formulare dei veri obiettivi e non delle semplici attività che vengono invece declinate all'interno degli stessi individuandone i referenti e il peso percentuale di coinvolgimento.

Il piano è stato sviluppato attraverso la circolazione interna di informazioni e la condivisione di obiettivi e azioni per ciascun servizio e area. La sua predisposizione finale è stata cura del direttore e del responsabile dell'area tecnica.

Alle singole fasi hanno collaborato i soggetti individuati nella tabella seguente.

	FASE DEL PROCESSO	SOGGETTI COINVOLTI	ORE UOMO DEDICATE ALLE FASI	ARCO TEMPORALE (MESI)													
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
0	Coordinamento e supervisione	Direttore															
1	Definizione dell'identità dell'organizzazione	SMA	20														
2	Analisi del contesto esterno ed interno	SMA-EV-GP	35 X 3														
3	Collegamento ed integrazione con il processo ed i documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio	SMA - GDB	20 X 2														
4	Definizione degli obiettivi strategici e delle strategie	Direttore	35 X 3														
5	Definizione degli obiettivi e dei piani operativi	Direttore	100														
6	Comunicazione del piano all'interno e all'esterno	EV	15														
7	Monitoraggio periodico dello stato di attuazione	SMA	70														

SMA: Stefano Mariech – Funzionario tecnico capo

EV: Enrico Vettorazzo – Funzionario tecnico

GP: Gianni Poloniato – Funzionario tecnico

GDB: Gianluca Dal Ben – Collaboratore amministrativo

8.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

La coerenza fra il presente Piano della performance e la programmazione economico-finanziaria dell'Ente Parco è garantita dalla matrice di controllo fra le azioni inserite nei successivi Obiettivi operativi e i capitoli di bilancio di previsione 2015, strutturati al fine di consentire la piena attuazione delle scelte operative.

Si precisa a tale riguardo che, nonostante la ricerca della massima coincidenza fra gli strumenti di pianificazione di cui trattasi, non può non tenersi conto che il bilancio di previsione 2015 dell'Ente Parco costituisce documento già concordato con l'Organo di controllo contabile – finanziario dell'Ente all'atto di avvio della stesura del presente aggiornamento al Piano della performance.

8.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle *performance*

Come illustrato nella tabella del precedente paragrafo 8.1 sono previsti tre momenti di verifica e controllo dello stato di attuazione del presente Piano della performance rispettivamente ad aprile, agosto e dicembre di ogni anno.

Le criticità e le misure da adottare per la loro risoluzione verranno evidenziate nell'apposito campo inserito in calce ad ogni scheda facente parte del corpo degli Obiettivi operativi.

Tali aspetti verranno quindi analizzati dalla Direzione sia individualmente con i soggetti interessati che in sede congiunta.

Per quanto attiene alla definizione della misurazione degli obiettivi di Ente raggiunti, in sede di prima applicazione verranno individuati degli obiettivi di mantenimento e/o di miglioramento che verranno esplicitati in un apposito campo anch'esso inserito in ogni Obiettivo operativo.



GLI OBIETTIVI OPERATIVI

Obiettivo strategico N. 1
Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: Integrazione degli strumenti programmatori

Azione 1: Tenendo conto dell'evoluzione del quadro normativo sull'anticorruzione e, in particolare dell'emanazione nel 2013 dei decreti legislativi n. 33 e n. 39 sul riordino della disciplina riguardante gli obiettivi di pubblicità trasparenza e il regime delle inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, al fine di rendere evidente l'integrazione degli strumenti programmatori e consentire il collegamento tra performance e prevenzione della corruzione, la presente scheda individua gli indicatori e i target per la valutazione della realizzazione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e dei Programmi triennali della trasparenza. Nel corso dell'anno sarà organizzata la Giornata della trasparenza

Gli Uffici provvederanno inoltre all'aggiornamento e al controllo continuo del settore "Amministrazione trasparente" del sito web dell'Ente compreso l'aggiornamento relativo alla L. 190/2012.

Azione 2: Entro il 31 gennaio dovrà essere adottato il Piano della Performance ai sensi dell'art. 10 c. 1 lett a del D. lgs. 27 ottobre 2009, n. 150. L'azione consiste nella definizione e stesura del Piano e del suo monitoraggio.

Azione 3: Entro i termini previsti dalla normativa di settore andrà predisposta la bozza del Programma triennale dello OO PP che, dopo l'adozione, e la pubblicazione andrà approvato quale allegato di bilancio.

Risultato atteso:

Attuazione del ciclo della performance e rispetto della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione

Indicatore

Audit e Report illustrativi

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
Azione 1 SDC 60 %	NM 20 % - EV 5% - OM 5% Altri 10%	
Azione 2 SMA 70%	Tutti 30%	
Azione 3 SMA 20 %	OM50% - CS10% - GP10% - GDB10%	

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Red. Piano anticorruzione	SDC												
Audit e report periodici	SDC												
Redazione Piano trasparenza	SDC												
Gestione sito "Am. Trasparente"	NM												
Giornata della trasparenza	EV												
Redazione Piano performance	SMA												
Monitoraggio Piano performance	SMA												
Predispos. e agg. Triennale OOPP	SMA												

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'intervento	€
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
	L'attuazione dell'obiettivo non prevede costi

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente

Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	X
---	---

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

--

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec.	Valore benchmark	Target	Note
Piano anticorruzione	∑ A	N	20	1	1	1	
Report di monitoraggio	∑ A	N	15	1	1	3	
Piano performance	∑ A	N	20	1	1	1	
Monitoraggio	∑ A	N	15	1	3	3	
Giornata trasp	∑ A	N	15	1	1	1	
Programma OOPP	∑ A	N	15	1	1	1	

Obiettivo strategico N. 1
Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione

Obiettivo operativo n. 2

Titolo: Attività di funzionamento degli Organi istituzionali dell'Ente Parco

Nel corso dell'anno gli Uffici dovranno garantire il corretto funzionamento degli Organi di gestione dell'Ente nelle loro attività istituzionali.

In particolare dovrà essere garantita, su calendario indicato dal Presidente, la convocazione del Consiglio direttivo, della Giunta esecutiva e della Comunità del Parco.

Dovrà inoltre essere garantita la predisposizione delle delibere, la collaborazione alla Direzione dell'Ente Parco nella fase di verbalizzazione delle riunioni nonché l'inoltro degli atti al Ministero vigilante.

Gli Uffici provvederanno inoltre ad istruire, redarre e inviare al Ministero vigilante i decreti presidenziali d'urgenza.

Risultato atteso:

Corretto svolgimento delle riunioni degli Organi istituzionali dell'Ente Parco

Indicatore

Corretto svolgimento delle riunioni degli Organi istituzionali dell'Ente Parco

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
SDC 70 %	DDN 20 % - NM 10%	

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Coordinamento	SDC	Attività distribuita nell'arco dell'anno											
Convocazione Consiglio direttivo	DDN	Attività distribuita nell'arco dell'anno											
Convocazione Giunta esecutiva	DDN	Attività distribuita nell'arco dell'anno											
Convocaz. Comunità del Parco	DDN	Attività distribuita nell'arco dell'anno											
Gestione atti	SDC	Attività distribuita nell'arco dell'anno											
Assistenza alla verbalizzazione	SDC	Attività distribuita nell'arco dell'anno											

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'intervento	€
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
	L'attuazione dell'obiettivo non prevede costi

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente

Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	X
---	---

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo
--

Il risultato numerico della presente scheda è condizionato dal reale numero di riunioni degli Organi istituzionali dell'Ente Parco nel corso dell'anno

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec.	Valore benchmark	Target	Note
Riunioni degli Organi	ΣA	N	100	19	19	15	

Obiettivo strategico N. 1
Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione

Obiettivo operativo n. 3

Titolo: Gestione del personale

L'attività riguarda la gestione degli adempimenti connessi alla gestione del personale.

In particolare vengono curate, in collaborazione con l'Unione Montana Feltrina, le seguenti attività: gestione delle presenze/assenze del personale dipendente, predisposizione stipendi/indennità del personale dipendente e degli amministratori/revisori, pagamento ritenute e contributi del personale dipendente e degli amministratori/revisori, predisposizione del conto annuale, gestione adempimenti vari.

Verrà mantenuta la gestione del magazzino con l'aggiornamento del registro di carico/scarico.

L'Ufficio garantisce anche l'attività di segreteria di Presidenza.

Risultato atteso:

Predisposizione degli atti necessari, gestione personale e degli adempimenti, gestione degli appuntamenti del Presidente

Indicatore

Rispetto della tempistica degli adempimenti nella gestione del personale e inventario

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
SDC	NM	Unione Montana Feltrina
20 %	80 %	

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Coordinamento	SDC	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Gest presenze/assenze	NM	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Predisp. stipendi/indennità	NM	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Pagamento ritenute/contrib	NM	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Segreteria Presidenza	NM	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Gestione inventario magaz	NM	Intervento distribuito nel corso dell'anno											

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'intervento	€ 8.732
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
	Importo impegnato in favore della Unione Montana Feltrina

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente

Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	X
---	---

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo
--

--

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec.	Valore benchmark	Target	Note
N° adempimenti gestione personale	$\sum I$	N	80	0	1	1	
Gestione registro carico/scarico	$\sum I$	N	20	0	1	1	

Obiettivo strategico N. 1
Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione

Obiettivo operativo n. 4
<p>Titolo: Formazione e aggiornamento</p> <p>Nel corso del 2014 l'Ente Parco ha individuato un nuovo sistema per la gestione sia del protocollo che della contabilità integrato e basato su "cloud computing" in grado di gestire dati grazie all'utilizzo di risorse hardware e software distribuite e virtualizzate in rete e, nello specifico, basata sulla tipologia SaaS (Software as a Service).</p> <p>Conclusa la fase di implementazione del sistema e dopo un periodo di primo utilizzo, si rende necessaria ed opportuna una verifica delle opportunità fornite e delle problematiche emerse.</p> <p>Dopo un primo esame si valuteranno le più opportune forme di assestamento del sistema con conseguente aggiornamento del personale.</p>
<p>Risultato atteso:</p> <p>Consentire l'aggiornamento del personale negli specifici settori di competenza</p>
<p>Indicatore</p> <p>N° di dipendenti formati</p>

Soggetti coinvolti		
Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
GDB	Tutti	
30%	70%	

Fasi e tempi di realizzazione													
		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Individuazioni criticità	GDB												
Valutazione modifiche prog	GDB												
Piano formazione	GDB												
Individuaz. nuovi moduli	GDB												

Parametri finanziari	
Importo complessivo dell'intervento	€ 5.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	
Cap. 11050539	€ 5.000

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Indicatori di performance							
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
N° di dipendenti formati	ΣN	N	100	13	13	13	

**Obiettivo strategico N. 1
Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione**

Obiettivo operativo n. 5

Titolo: Bilancio

Strumento fondamentale per ogni Ente pubblico, la gestione del bilancio rappresenta un impegno significativo per la struttura.

Articolata in più fasi la gestione del bilancio prevede specifici adempimenti stabiliti dalla normativa vigente

Risultato atteso:

Elaborazione del bilancio preventivo, del conto consuntivo e delle variazioni di bilancio entro i tempi previsti dalla normativa di settore

Indicatore

Rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigente per la stesura del bilancio consuntivo
 Rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigente per la stesura del bilancio di previsione
 Un mese per la stesura della variazione di bilancio qualora necessaria e non oltre il 30 novembre

Soggetti coinvolti		
Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
GDB	SDP - SDC	
50 %	40 % - 10%	

Fasi e tempi di realizzazione													
		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Applicazione prescrizioni norm	GDB	Intervento distribuiti nel corso dell'anno											
Bilancio consuntivo (anno n-1)	GDB												
Bilancio di previsione (anno n)	GDB												
Variazione al bilancio di prev.	GDB	1 mese qualora necessario (non oltre il 30 novembre)											

Parametri finanziari	
Importo complessivo dell'intervento	€
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	L'attuazione dell'obiettivo non prevede costi

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente	
Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	X

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Indicatori di performance							
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
Redazione bilancio di previsione/conto consuntivo nei tempi previsti	Σ I	N	50	2	2	2	
Redazione variazione di bilancio nei tempi previsti	Σ I	N	50	3	1	1	

Obiettivo strategico N. 1
Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione

Obiettivo operativo n. 6

Titolo: Gestione procedure del servizio contabile e finanziario
--

Gestione fatturazione e fatturazione elettronica
--

Gestione economato e tesoreria

Supporto per acquisizione beni e servizi (Mepa – Consip)
--

Tenuta regolare dei registri delle fatture, dei corrispettivi, dei beni di facile consumo, della Tesoreria unica, dell'economato e del C/C postale.

Risultato atteso:

Rispetto della tempistica e snellimento procedure

Indicatore

Puntuale applicazione e rispetto della normativa vigente
--

Attivazione procedure di fatturazione elettronica nei tempi di legge
--

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
GDB	SDP	Personale CTA
60%	40%	Unicredit Banca

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
G. fatturazione elettronica	GDB												
G. economato e tesoreria	GDB												
Supporto acquisti	GDB												
G. acquisti e CTA	GDB												
G. pratiche assicurazione	GDB												
Supporto servizio informat	GDB												

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'intervento	€
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	
L'attuazione dell'obiettivo non prevede costi	

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente

--	--

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo
--

--	--

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
Pagamenti di diretta competenza dell'Ente entro i termini di legge	%	%	40		100	100	
Attivazione procedure fatturazione elettronica entro i limiti di legge	N	N	20	0	1	1	
Tenuta regolare dei registri	N	N	40	6	6	6	

Obiettivo strategico N. 1
Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione

Obiettivo operativo n. 7

Titolo: Risposta al cittadino – front office

L'attività riguarda la gestione della Segreteria generale dell'Ente con ruolo di front-office, centralino, posta elettronica, posta certificata e protocollo. Lo stesso Ufficio svolge l'attività di smistamento e spedizione posta. L'Ufficio garantisce anche il supporto ad altre attività. Nel corso del 2015 si manterranno gli standard di prestazione degli anni scorsi garantendo al cittadino la presenza costante di un operatore al centralino e allo sportello.

Risultato atteso:

Gestione protocollo, copertura del servizio di sportello negli orari istituzionali, relazioni con l'utenza

Indicatore

N. protocolli anno – n. risposte all'utente

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
SDC	DDN	
20 %	80 %	

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Coordinamento	SDC	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Sportello e centralino	DDN	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Protocollo	DDN	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Smistamento posta	DDN	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Rassegna stampa	DDN	Intervento distribuito nel corso dell'anno											

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'intervento	€
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
L'attuazione dell'obiettivo non prevede costi	

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente

Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	X
---	---

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo
--

--

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec.	Valore benchmark	Target	Note
N° rilascio informazioni	$\sum I$	N	100	1600	1600	1600	

**Obiettivo strategico N. 1
Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione**

Obiettivo operativo n. 8
<p>Titolo: Risposta al cittadino – Nulla Osta, verifiche VINCA</p> <p>Gli interventi all'interno del Parco sono soggetti al rilascio di nulla osta, come prescritto dalla L. 394/91. Il tempo di risposta, per legge, è pari a 60 giorni (prorogabile di ulteriori 30 giorni). Lo standard di risposta dell'Ente è pari a 27 giorni. L'Ente non ha mai proceduto al rilascio di nulla osta per silenzio assenso.</p> <p>In attuazione a quanto previsto dall'Accordo Interistituzionale firmato, è stato attivato l'Ufficio di verifica delle Valutazioni di incidenza ambientale e delle autorizzazioni paesaggistiche. L'esito della verifica di Vinca di piani, progetti o interventi che interessano siti della Rete Natura 2000 ricadenti nell'area protetta è espresso all'interno del Nulla Osta.</p> <p>Gli Uffici amministrativi dell'Ente garantiranno il loro supporto in caso di attivazione di procedure successive il rilascio del nulla osta.</p>
<p>Risultato atteso:</p> <p>Mantenimento dello standard per il rilascio dei nulla osta Assenza di rilascio di nulla osta per silenzio assenso</p>
<p>Indicatore</p> <p>N. giorni per il rilascio dei nulla osta N. nulla osta per silenzio assenso</p>

Soggetti coinvolti		
Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
GP	MM	
50%	50 %	

Azioni													
		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Coordinamento	GP	Intervento distribuito nell'anno											
Rilascio nulla osta forestali e per edilizia e infrastrutture	GP	Intervento distribuito nell'anno											
Rilascio nulla osta per edilizia e infrastrutture e per attività varie	MM	Intervento distribuito nell'anno											
Verifiche Vinca	GP	Intervento distribuito nell'anno											

Parametri finanziari	
Importo complessivo della scheda	€ ---
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
	L'attuazione dell'obiettivo non prevede costi

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Indicatori di performance							
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
Tempo medio di rilascio NO	$V = \frac{\sum \text{giorni}}{N}$	N°	50	24	60	60	
Silenzio assenso NO	V=0	N.	50	0		0	

**Obiettivo strategico N. 1
Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione**

Obiettivo operativo n. 9

Titolo: Risposta al cittadino – Autorizzazioni Paesaggistiche

In attuazione a quanto previsto dall'Accordo Interistituzionale firmato, è stato attivato l'Ufficio di verifica delle Valutazioni di incidenza ambientale e delle autorizzazioni paesaggistiche.

Per le autorizzazioni paesaggistiche il tempo di risposta per il rilascio è fissato dalla normativa vigente in 60 giorni per le procedure semplificate e 105 giorni per le procedure ordinarie.

Gli Uffici amministrativi dell'Ente garantiranno il loro supporto in caso di attivazione di procedure successive il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

Risultato atteso:

Mantenimento dello standard per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche

Indicatore

N. giorni per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche con procedura ordinaria

N. giorni per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche con procedura semplificata

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
MM		
100%		

Azioni

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Rilascio Autorizzazioni Paes.	MM	Intervento distribuito nell'anno											

Parametri finanziari

Importo complessivo della scheda	€ ---
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	L'attuazione dell'obiettivo non prevede costi

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
Tempo medio di rilascio AP ordinaria	$V = \frac{\sum \text{giorni}}{N. \text{ autorizz}}$	N°	50	87	105	105	
Tempo medio di rilascio AP semplificata	$V = \frac{\sum \text{giorni}}{N. \text{ autorizz}}$	N.	50	43	60	60	

**Obiettivo strategico N. 1
Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione**

Obiettivo operativo n. 10

Titolo: Sicurezza sul luogo di lavoro

Proseguendo il costante lavoro di aggiornamento dell'Ente in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, nel corso dell'anno, tenuto conto del ruolo del Direttore quale Datore di lavoro come stabilito dal D. lgs. 81/08, sarà effettuato il costante controllo dell'attuazione degli adempimenti previsti dalla norma. In particolare, fra l'altro è previsto lo svolgimento della riunione e della visita annuale ai luoghi di lavoro, l'aggiornamento del DVR e la realizzazione di una serie di corsi di aggiornamento del personale in materia di antincendio e di primo soccorso.

Risultato atteso:

Rispetto della normativa in materia di sicurezza sul luogo di lavoro

Indicatore

Realizzazione delle azioni previste

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
SMA	RM	
20 %	80%	

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Coordinamento	SMA												
Visita ai luoghi di lavoro	RM												
Riunione annuale	RM												
Aggiornamento DVR	RM												
Aggiorn. piano emergenza	RM												
Corso antincendio dipendenti	RM												
Corso primo soccorso	RM												
Nuovo organigramma emerg	RM												
Prova evacuazione	RM												
Rinnovo medico lav e RSPP	RM												
Visite mediche dipendenti	RM												
Verifica presidi di primo socc.	RM												
Vacc. TBE volontaria	RM												

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'intervento	€ 1.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
	Cap. 11020215 € 1.000

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente

Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	X
---	---

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

--

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
Attività (A)	ΣA	N	100		12	10	

Obiettivo strategico N. 1
Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione

Obiettivo operativo n. 11

Titolo: Gestione del magazzino e riordino degli uffici della sede
--

Nel corso del 2015 verrà organizzato un lavoro complessivo di riordino e di gestione del materiale istituzionale presente in vari depositi sul territorio.

A questo proposito un'azione specifica riguarderà la valutazione dell'accorpamento del materiale in poche sedi migliorando l'efficienza della distribuzione.

Dopo una prima fase di verifica degli inventari verrà valutata l'eventuale vetustà di parte del materiale in giacenza.

Per il materiale divulgativo verrà fatta una valutazione delle giacenze, una revisione dei prezzi ed un programma generale di distribuzione.

Particolare attenzione sarà posta al riordino dei depositi in sede con conseguente dismissione dei beni inventariati non più utilizzabili perché irreparabili o obsoleti.

Risultato atteso:

Razionalizzazione dei magazzini dell'Ente

Indicatore

N° azioni completate

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
SDC 30%	NM 25% – GDB – 15% SMA 10% Altri 20%	

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Coordinamento	SDC												
Analisi inventario	NM												
Verifica mat obsoleti	SMA												
Valutazione mat divulg	GDB/EV												
Revisione prezzi	GDB												
Eliminazione inventario	NM												
Piano di smaltimento	SDC												
Riorganizz. spazi sede	NM/DDN												
Riorganizz spazi altri	SMA/RM												

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'intervento	€ 5.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	
Cap. 11050523	€ 5.000

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente

--

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo
--

Il raggiungimento della riorganizzazione degli spazi diversi da quelli della sede è condizionato dal raggiungimento degli obiettivi precedenti e dalla possibilità di individuare un idoneo locale di deposito

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
Azioni concluse	ΣA	N	100	0	7	7	

**Obiettivo strategico N. 1
Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione**

Obiettivo operativo n. 12

Titolo: Certificazioni del Parco

Nel 2015, come di consueto, si provvederà all'aggiornamento della documentazione necessaria al mantenimento delle certificazioni dell'Ente Parco rinnovate nel corso del 2013.

Sono previste le visite ispettive di mantenimento delle seguenti certificazioni:

- ISO 9001;
- ISO 14001;
- EMAS;

Nel corso dell'anno si provvederà ad espletare la gara per il rinnovo dell'incarico all'Ente verificatore.

Risultato atteso:

Mantenimento delle certificazioni ISO 9001, ISO 14001 ed EMAS in possesso del Parco dal 2004

Indicatore

N° audit dell'Ente di certificazione superati

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
SMA	EV-RM-FRS-SDP-SDC-OM-CS	
50%	10%-8%-8%-5%-5%-7%-7%	

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Coordinamento	SMA												
Stesura dich. ambientale	SMA												
Gestione non conformità	EV												
Agg. modulistica strutture	RM												
Agg. modulistica C. qualità	FRS												
Agg. modulistica mezzi	SDP												
Agg. modulistica personale	SDC												
Agg. elenco operatori econ	CS												
Anagrafe professionisti	OM/CS												
Database operatori turistici	FRS												
Racc. soddisfazione clienti	EV												
Racc. funzionamento CQ	FRS												
Racc. registrazioni CQ	FRS												
Racc. registro normativa	SMA												
Racc. moduli strutture	RM												
Visite di mantenimento	SMA												
Gara rinnovo verificatore	RM												

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'intervento	€ 5.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	
Cap. 11050530	€ 5.000

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente

--	--

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

--	--

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
N° di audit superati	$\sum C$	N	70	3	3	3	
N° chiusure raccomandazioni/non conformità	$\sum R$	N	30	---	---	3	

Obiettivo strategico N. 1 Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione
--

Obiettivo operativo n. 13

Titolo: Piano di gestione e razionalizzazione parco veicoli
--

<p>Nel 2015 si provvederà ad una verifica e conseguente razionalizzazione del parco mezzi dell'Ente. Contestualmente si provvederà ad una verifica del parco mezzi in dotazione al CTA/CFS ma intestati all'Ente Parco, alcuni dei quali con molti anni di esercizio ed in cattivo stato di conservazione. Per tali mezzi si valuterà un piano di alienazione o dismissione.</p>
--

Risultato atteso:

Razionalizzazione parco mezzi

Indicatore

Stesura piano di alienazione/dismissione
--

Soggetti coinvolti		
---------------------------	--	--

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
SDC	SDP	
70%	30%	

Fasi e tempi di realizzazione													
--------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Coordinamento	SDC												
Analisi parco mezzi Ente	SDP												
Analisi parco mezzi CTA	SDP												
Piano alienazione/dismiss	SDC												
Procedure di dismissione	SDC												

Parametri finanziari	
-----------------------------	--

Importo complessivo dell'intervento	€
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	
	Cap. €

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente	
---	--

--	--

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo	
--	--

--	--

Indicatori di performance							
----------------------------------	--	--	--	--	--	--	--

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
Piano dismissione	ΣM	N	100	0	1	1	

Obiettivo strategico N. 2
Aumento e divulgazione della conoscenza dell'Area protetta

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: Piano di comunicazione

Nel corso del 2015 verranno proseguite le attività di comunicazione, informazione e rapporti con il pubblico con l'obiettivo di diffondere la conoscenza del Parco e delle sue attività e di facilitare l'accesso alle informazioni, ai servizi e alle strutture del Parco.

Di seguito un elenco di alcune attività

Manutenzione e aggiornamento del portale del Parco www.dolomitipark.it,

Servizio di informazione al cittadino presso la sede dell'Ente e attraverso la posta elettronica,

Comunicati stampa,

Lezioni e incontri divulgativi,

Piano di aggiornamento dell'utilizzo, distribuzione e funzionalità delle web cam del Parco,

Individuazione, acquisto e distribuzione di gadget, ecc.

Risultato atteso:

Migliorare la conoscenza del Parco e comunicare le attività realizzate dall'Ente

Indicatore

N° comunicati stampa – N° lezioni svolte – Gara gadget effettuata – N° webcam

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
EV	FRS –SMA-GP	
70%	20%-5%-5%	

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Manutenzione portale	EV												
Servizio di informazione	EV												
Comunicati stampa	EV												
Programmazione eventi	EV												
Lezioni e incontri divulg	EV/GP												
Gara acquisto gadget	FRS												
Piano utilizzo web cam	SMA/FRS												

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'intervento	€ 15.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	
Cap. 11050538	€ 15.000
Cap. 11050522	€ 10.000

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente

Dichiarazione amb. EMAS obiettivo 13	X
--------------------------------------	---

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

--

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
% comunicati stampa	CP/CR * 100	%	10	34	100	90	CP= comunicati pubblicati CR= comunicati richiesti
% lezioni effettuate	LR/LP * 100	%	20	27	100	90	LR= lezioni richieste LP= lezioni effettuate
Gara gadget	ΣG	N	20	0	1	1	
N° web cam	ΣW	N	10	0	4	4	

Obiettivo strategico N. 2
Aumento e divulgazione della conoscenza dell'Area protetta

Obiettivo operativo n. 2

Titolo Attuazione del Piano di interpretazione ambientale
--

Azione 1: Riqualificazione di percorsi nei comuni del Parco. Nel 2015 si prevede la realizzazione del 3° stralcio complementare ai due già conclusi negli anni scorsi che interesserà 5 comuni del Parco. Finanziato con un contributo comunitario a valere sui fondi POR, concluse nel 2014 le fasi di validazione del progetto esecutivo e la gara d'appalto, per la fine dell'estate del corrente anno è prevista la conclusione dei lavori.

Azione 2: In collaborazione con la Pro loco di Sovramonte gli Uffici dell'Ente Parco provvederanno a collaborare alla stesura dei testi e a indicare la grafica della segnaletica relativa al percorso naturalistico allestito dalla Pro loco a Passo Croce d'Aune secondo i principi del Piano di interpretazione ambientale del Parco.

Risultato atteso:

Aumentare il grado di visibilità e di condivisione del Parco

Indicatore

Interventi conclusi

Impostazione grafica

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
Azione 1 GP 80%	OM 10% – CS 5% - MM 5%	
Azione 2 GP 75%	EV 20 % - MM 5%	

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Aggiudicazione lavori	GP												
Esecuzione lavori	GP												
Contabilità	OM												
Fornitura pannelli	GP												
Rendicontazione	GP												
Azione 2 Grafica	GP/EV												

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'intervento	€ 178.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
Cap. 12111170	€ 153.768,27

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente

Dichiarazione amb. EMAS obiettivo 14	X
Programma triennale delle OOPP 2015-2017 dell'Ente Parco	X

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo
--

Eventuale posticipo nella consegna dei lavori per condizioni meteo sfavorevoli

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
N° interventi conclusi	ΣT	N	90	0	1	1	
N° tabelle	ΣT	N	10	0	0	3	

Obiettivo strategico N. 3 L'educazione ambientale del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi

Obiettivo operativo n. 1
Titolo: Progetto di educazione ambientale "A scuola nel Parco" Dal 2006 al 2014 mediamente oltre 3.000 alunni e studenti hanno partecipato, ogni anno, al programma "A scuola nel Parco", che coinvolge oltre il 10 % della popolazione scolastica provinciale. Per l'anno scolastico 2014-2015 si prevede la continuazione delle attività nelle scuole, utilizzando anche il centro di educazione ambientale "La Santina", in Val Canzoi. L'azione è complementare alla scheda relativa alla Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS)
Risultato atteso: Completamento interventi di educazione ambientale e verifica del grado di soddisfazione
Indicatore Gradimento degli insegnanti

Soggetti coinvolti		
Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
EV	FRS - NM	Guide del Parco
70%	10%-20%	

Fasi e tempi di realizzazione													
		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Compilazione programma	EV												
Spedizione programma	FRS												
Contabilità scuole	NM												

Parametri finanziari	
Importo complessivo dell'intervento	€ 40.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	
Azioni	Cap. 11050521 € 40.000

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente	
Dichiarazione ambientale EMAS obiettivo 15	X
Piano di gestione ZPS IT 3230083 PD03, GA13	X

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Indicatori di performance							
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
Gradimento degli insegnanti	$\sum p \cdot 100 / T$	%	100	28	0	60	P= risposte positive T= risposte totali

Obiettivo strategico N. 4
Gestione delle strutture e promozione e valorizzazione turistica ed ambientale del territorio

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: Manutenzione degli edifici del Parco

Nel corso dell'anno verrà attuato il seguente programma consolidato di manutenzioni:

- Programma di manutenzione e controllo degli edifici con conseguente:
 - verifica attrezzature antincendio;
 - verifiche periodiche impianti elettrici;
 - incarico verifica e certificazione impianti di terra;
 - controllo e pulizia degli scarichi che non recapitano in fognatura;
 - verifiche manutenzione piattaforma elevatrice della Santina;
 - incarico per la gestione del servo scala di Pedavena (MePa);
 - verifica apertura e chiusura degli impianti idrici;
 - nuovo citofono per la sede;
 - interventi di riparazione dell'impianto idrico del Frassen;
 - manutenzione impianto termico ed idrico della sede;
 - pulizia tetto e grondaie Santina;
 - sistema di monitoraggio fessurazioni CV Pedavena.
- Aggiornamento annuale dei registri degli edifici.

Sarà garantita anche l'attivazione delle procedure per l'affidamento di piccoli lavori di manutenzione presso le varie strutture che dovessero verificarsi a seguito di eventi non prevedibili.

Nel corso del primo periodo dell'anno verrà effettuato un controllo su tutte le strutture del Parco al fine di verificare lo stato di conservazione del patrimonio immobiliare dell'Ente ed eventuali necessità manutentive diverse dall'ordinarietà. Tale azione è propedeutica alle fasi di assegnazione e/o riapertura delle strutture del Parco di cui alla successiva scheda. Tale attività continuerà comunque nel corso dell'anno.

Risultato atteso: Rispetto del programma annuale di manutenzione

Indicatore

N° interventi di manutenzione realizzati

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
SMA	RM - CS	
25%	70% - 5%	

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Visite di controllo	SMA/RM												
Programmazione	SMA												
Interventi	RM												

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'intervento	€ 50.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	
Cap. 11050523	€ 50.000

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente

Dichiarazione amb. EMAS obiettivi 1 e 3	X
---	---

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

--

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
N° interventi di manutenzione	ΣM	N	100	26	26	20	

Obiettivo strategico N. 4
Gestione delle strutture e promozione e valorizzazione turistica ed ambientale del territorio

Obiettivo operativo n. 2

Titolo: Gestione delle strutture del Parco

Nel corso del 2015, dopo una prima fase di verifica amministrativa e contabile per la chiusura delle gestioni precedenti che terrà conto trasversalmente di quanto emerso in occasione delle verifiche di cui alla precedente scheda, si dovrà provvedere all'affidamento della gestione delle seguenti strutture:

- Casa al Frassen in Val Canzoi – Comune di Cesiomaggiore;
- Centro Visitatori di Pedavena.
- Centro visitatori di Valle Imperina
- Punto informazioni Pian d'Avena – Comune di Pedavena;
- Ristorante Col de Mich – Comune di Sovramonte;
- Centro del volontariato di Agre – Comune di Sedico;
- Centro di educazione ambientale "La Santina" – Comune di Cesiomaggiore
- Area ricettiva di Candaten
- Centro culturale e Museo naturalistico di Belluno
- Gestione giardino botanico in Val Brenton
- Area ricettiva di Pian Falcina

Risultato atteso:

Affidamento della gestione delle strutture del Parco con eventuale rientro economico

Indicatore

N° strutture affidate

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
SDC	FRS - SMA – EV – GP – CS - GDB	
70%	5%-5%-5%-5%-5%-5%	

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Gara affidamento Frassen	SDC												
Gara CV di Pedavena	SDC												
Gara CV Valle Imperina	SDC												
Gara Pian d'Avena	SDC												
Gara Col de Mich	SDC												
Gara Centro volunt. Agre	SDC												
Gara CEA La Santina	SDC												
Area ricettiva di Candaten	SDC												
Area ricettiva Pian Falcina	SDC												
CC e Museo di Belluno	SDC												
Giardino bot. Val Brenton	SDC												

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'intervento	€ 7.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	
Cap.11050523	€ 7.000

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente

--	--

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

--

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
Strutture affidate	ΣA	N	100	0	12	9	

Obiettivo strategico N. 4 Gestione delle strutture e promozione e valorizzazione turistica ed ambientale del territorio
--

Obiettivo operativo n. 3

Titolo: Manutenzione impianti

Nel corso dell'anno verrà assegnato il nuovo incarico per il controllo e la manutenzione del sistema di monitoraggio della parte rocciosa sovrastante un tratto della pista forestale di accesso a Malga Vette Grandi e al Rifugio Dal Piaz in Comune di Sovramonte.

In particolare il servizio prevederà la verifica periodica dei sensori analogici e digitali sulle scatole di centralizzazione, la verifica periodica delle lampade del datalogger e degli accumulatori nonché la verifica del segnale ai tre numeri telefonici di emergenza.

Un altro intervento previsto per l'annualità è la verifica dello stato complessivo di vetustà dell'acquedotto sito in Busa delle Vette e realizzato nel 2004.

In particolare si dovranno valutare eventuali elementi da sostituire ed alcuni elementi integrativi volti all'ottimizzazione dell'utilizzo dell'acquedotto da parte dei fruitori.

Risultato atteso:

Azione 1: Efficienza del sistema di monitoraggio della parete rocciosa sulla pista delle Vette

Azione 2: Efficienza dell'utilizzo dell'acquedotto di Busa delle Vette

Indicatore

N° incarichi assegnati

Soggetti coinvolti		
Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
Azione 1 GP 50%		
Azione 2 SMA 50%		

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
Azione 1 GP 50%		
Azione 2 SMA 50%		

Fasi e tempi di realizzazione													
		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Incarico sistema monitor.	GP												
Incarico verifica acquedotto	SMA												

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Incarico sistema monitor.	GP												
Incarico verifica acquedotto	SMA												

Parametri finanziari	
Importo complessivo dell'intervento	€ 15.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	
	Cap. 11050507 € 5.000
	Cap. 12111104 € 10.000

Importo complessivo dell'intervento	€ 15.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	
	Cap. 11050507 € 5.000
	Cap. 12111104 € 10.000

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente	

--	--

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo	

--	--

Indicatori di performance							
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
N° incarichi assegnati	ΣM	N	100	0	2	2	

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
N° incarichi assegnati	ΣM	N	100	0	2	2	

Obiettivo strategico N. 4
Gestione delle strutture e promozione e valorizzazione turistica ed ambientale del territorio

Obiettivo operativo n. 4

Titolo: Manutenzione del territorio del Parco

La presente scheda si pone il duplice obiettivo di garantire l'attuazione di interventi di manutenzione nel territorio e, al contempo, di aumentare nelle popolazioni residenti il grado di condivisione delle attività svolte dal Parco.

Si prevede, in continuità con quanto effettuato negli scorsi anni, la redazione di un dettagliato programma di interventi, a cura degli Uffici dell'Ente Parco, e la sua attuazione attraverso il coinvolgimento di soggetti idonei (pubblici e/o privati).

In particolare verrà valutata la possibilità di attivare la collaborazione con Cooperative e Associazioni che operano nel volontariato attraverso specifiche convenzioni per la realizzazione di interventi di pulizia e piccole manutenzioni del territorio.

Per analogia di intervento la presente scheda prevede anche la manutenzione periodica del giardino della sede dell'Ente Parco.

Risultato atteso:

Attuazione degli interventi di manutenzione inseriti nel programma annuale

Indicatore

N° di interventi realizzati

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
GP	SMA-CS	Cooperative, Assoc, Ditte
80%	10%-10%	

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Programmazione	GP												
Gare e convenzioni	GP												
Interventi e direzione lavori	GP												

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'intervento	€ 10.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	
Cap. 11050507	€ 10.000

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente

Dichiarazione amb. EMAS obiettivo 7	X
Piano A.I.B. pag. 246 Relazione	X

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

--

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
% di azioni attivate	Aa/Ap*100	%	100	100	0	100	Aa=azioni attivate Ap= azioni previste

Obiettivo strategico N. 4 Gestione delle strutture e promozione e valorizzazione turistica ed ambientale del territorio
--

Obiettivo operativo n. 5

Titolo: Allestimento e cura del Giardino Botanico "Campanula morettiana"

Oltre alla manutenzione ordinaria dell'area del Giardino (sfalci periodici, diserbo, ecc), programmata nell'ambito della scheda relativa alla manutenzione nel territorio (convenzioni e incarichi esterni) si prevede la ripresa dell'allestimento mediante introduzione di specie botaniche e relativa cartellinatura, al fine di rendere visibili ai fruitori dell'area le specie già presenti e quelle che nel corso dell'anno verranno introdotte. Nel 2015 è prevista la verifica delle specie presenti e la campagna di raccolta e introduzione di specie che diverrà permanente anche negli anni successivi. La cartellinatura provvisoria verrà resa definitiva una volta verificato l'attecchimento e lo sviluppo delle piante introdotte.

Risultato atteso: Riqualificazione del giardino botanico

Indicatore N° di specie introdotte

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
GP	EV	
90%	10%	

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Monitor. specie presenti	GP												
Campagne di raccolta e introduzione	GP/EV												
Cartellinatura	GP												

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'intervento	€ -
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente

Piano di gestione ZPS IT 3230083 MR03	X
---------------------------------------	---

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo
--

--

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
N° specie introdotte	N	N	100	0	-	100	

Obiettivo strategico N. 4
Gestione delle strutture e promozione e valorizzazione turistica ed ambientale del territorio

Obiettivo operativo n. 6

Titolo: Interventi alla sede

Azione 1: Nel corso dell'anno verrà riavviata la procedura per la richiesta delle autorizzazioni e per l'appalto dei lavori di collettamento degli scarichi reflui della sede dell'Ente Parco a Villa Binotto nelle pubbliche fognature. Tale intervento, più volte prospettato è rimasto in attesa di un finanziamento. Non intendendo più procrastinare tale scelta, l'Ente ha costituito per il corrente anno un apposito capitolo di bilancio.

Azione 2: Una recente verifica al manto di copertura dell'edificio ha evidenziato la presenza di un numero consistente di coppi deteriorati. Un più approfondito esame da effettuarsi nel corso della primavera si rende indispensabile al fine di quantificare la reale necessità di una sostituzione, anche parziale, del manto.

La presente scheda terrà pertanto conto di tale aspetto e, qualora necessario, l'intervento di manutenzione del tetto rivestirà carattere di urgenza al fine di evitare conseguenti danni al sottotetto oggetto del recente intervento di coibentazione termica.

Azione 3: Un ulteriore intervento di cui è prevista l'attivazione nel corso dell'anno è costituito dal completamento della sostituzione degli infissi dello stabile sede dell'Ente Parco volto ad un miglioramento, per quanto possibile, dell'efficienza energetica della struttura. Verranno pertanto attivate le procedure per l'acquisizione delle autorizzazioni necessarie. Verrà inoltre attivata la procedura per dotare alcune finestre della sede di idonea protezione.

Risultato atteso:

Completamento interventi infrastrutturali

Indicatore

N° interventi completati

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
CS	OM - RM	
60%	30% - 10%	

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Az. 1 Iter autorizzativo	CS												
Az. 1 Progetto esecutivo	CS												
Az. 1 Appalto	CS												
Az.1 Lavori	CS/OM												
Az. 1 Contabilità	OM												
Verifica tetto della sede	RM												
Eventuale manutenzione	CS/OM												
Autor. sostituzione infissi	CS												

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'intervento	€ 110.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
Conclusione lavori	Cap. 12111103 € 110.000

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente

Dichiarazione amb. EMAS obiettivo 1	X
Programma triennale delle OOPP 2015-2017 dell'Ente Parco	X

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Indicatori di performance							
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
N° interventi completati	ΣI	N	100	0	3	3	

Obiettivo strategico N. 4 Gestione delle strutture e promozione e valorizzazione turistica ed ambientale del territorio
--

Obiettivo operativo n. 7

Titolo: Riqualificazione giardino della sede

Riprendendo un precedente progetto di riqualificazione generale del giardino della sede dell'Ente Parco a Feltre è intenzione procedere ad una verifica della composizione della componente arborea presente con eventuale sostituzione e/ o eliminazione delle piante ammalorate o pericolose per rischio di schianti. Contemporaneamente si provvederà alla progettazione di un allestimento esterno volto ad una fruizione da parte del pubblico del giardino così come previsto nel contratto di comodato con il Comune di Feltre proprietario dell'immobile.

Risultato atteso:

Riqualificazione del giardino e fruizione pubblica
--

Indicatore

Affidamento progettazione

Soggetti coinvolti		
---------------------------	--	--

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
SMA	OM - GP - EV	
25%	25% - 25% - 25%	

Fasi e tempi di realizzazione													
--------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Coordinamento	SMA												
Verifica preliminare	GP												
Affidamento progettazione	SMA/OM												

Parametri finanziari		
-----------------------------	--	--

Importo complessivo dell'intervento		€ 20.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità		
Conclusione lavori	Cap. 12111104	€ 20.000

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente	
---	--

--	--

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo	
--	--

--	--

Indicatori di performace							
---------------------------------	--	--	--	--	--	--	--

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
Affidamento progetto	N	1	100	0	1	1	

Obiettivo strategico N. 4 Gestione delle strutture e promozione e valorizzazione turistica ed ambientale del territorio
--

Obiettivo operativo n. 8

Titolo: Realizzazione di un museo naturalistico del Parco
--

Azione 1: Nel corso del 2014 si sono conclusi i lavori strutturali per la realizzazione del museo naturalistico del Parco nell'ala sud dell'ex caserma dei Vigili del fuoco di Belluno.

Nel corso dell'anno si concluderanno le pratiche amministrative relative all'intervento (accatastamento, antincendio, agibilità), nonché le relazioni alle Soprintendenze ed il collaudo amministrativo.

A fine anno si è svolta la gara per l'assegnazione dei lavori di realizzazione degli allestimenti.

Nel corso dell'anno è prevista la consegna dei lavori di realizzazione degli allestimenti, l'affidamento dell'incarico di informatizzazione della struttura ed una serie di procedure per l'affidamento della fornitura di mobili per il museo e per la sala polivalente.

La rendicontazione dell'intervento è stata fissata dalla Regione Veneto per il 30 maggio 2015.

Azione 2: le fasi precedenti saranno supportate da un lavoro interno degli Uffici volto alla definizione dei contenuti del progetto di comunicazione e alla stesura dei relativi testi. Verrà inoltre realizzato un pieghevole illustrativo.

Risultato atteso: Dotare il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi del proprio museo naturalistico

Indicatore: Conclusione dell'allestimento del Museo

Soggetti coinvolti		
---------------------------	--	--

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
Az. 1 CS 60%	OM 35% - SMA 5%	Uffici Comune di Belluno
Az. 2 SMA 30%	EV 30% - GP 30%- CS 10%	

Fasi e tempi di realizzazione													
--------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Fornitura mobili (Mepa)	CS												
Informatizzazione	CS												
Esecuzione allestimenti	CS												
Contabilità	OM												
Chiusura procedure 1° int.	CS												
Rendicontazione	CS												
Coordinamento Az 2	SMA												
Progetto comunicazione	EV/GP												
Stesura testi	EV/GP												
Realizzazione pieghevole	EV												

Parametri finanziari	
-----------------------------	--

Importo complessivo dell'intervento	€ 470.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
	Cap. 12111168 € 220.000

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente	
---	--

Dichiarazione amb. EMAS obiettivo 12	X
Piano di gestione ZPS IT 3230083 GA13	X
Programma triennale delle OOPP dell'Ente Parco	X

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo
--

Indicatori di performance							
----------------------------------	--	--	--	--	--	--	--

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
Conclusione allestimento	N	1	50	0	1	1	
Rendicontazione	N	1	50	0	1	1	

Obiettivo strategico N. 4
Gestione delle strutture e promozione e valorizzazione turistica ed ambientale del territorio

Obiettivo operativo n. 9

Titolo: Completamento intervento di Pian d'Avena

Nel 2012 l'Ente Parco ha concluso l'intervento di realizzazione di un'area ricettiva in località Pian d'Avena in Comune di Pedavena. La struttura, di piccole dimensioni, è stata gestita per il periodo estivo sia nel 2012 che nel 2013 con buoni risultati in termini di gradimento da parte dei turisti. La particolare posizione strategica della struttura la rende facilmente fruibile anche da parte di turisti di passaggio e ne fa un ottimo punto per la diffusione delle informazioni relative all'area protetta. Inoltre la conformazione dei luoghi, la presenza di gruppi tavola e punti fuoco rendono la struttura di Pian d'Avena ideale per piccole pic-nic.

In quest'ottica, e su richiesta formale dell'Amministrazione comunale di Pedavena che si è resa disponibile a concedere un contributo, l'Ente Parco ha redatto un progetto preliminare per il completamento della sistemazione dell'area di parcheggio del punto informazioni. L'intervento, oltre a comportare un miglioramento del sedime di parcheggio realizzando anche alcune poste per la sosta di camper, verrà realizzata una tettoia a servizio del punto ristoro sulla quale verranno posizionati dei pannelli fotovoltaici collegati all'adiacente Comando stazione del CTA – del Corpo Forestale dello Stato.

Nel corso dell'anno l'Ente provvederà al completamento delle fasi di progettazione, alla richiesta delle autorizzazioni e alla fase di appalto. Per non compromettere l'utilizzo dell'area da parte dei turisti durante la stagione estiva i lavori verranno consegnati in autunno e si concluderanno nel corso del 2016.

Risultato atteso:

Aumento della fruizione e della condivisione del Parco Aumentare il numero di impianti che utilizzano fonti rinnovabili nel Parco

Indicatore

Consegna dei lavori

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
CS	OM	
80%	20%	

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Autorizzazioni	CS												
Progetto esecutivo	CS												
Appalto e consegna lavori	CS/ OM												
Contabilità	OM												

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'intervento	€ 140.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
Cap. 12111172	€ 90.000
Cap. 12111115	€ 40.000

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente

Programma triennale delle OOPP 2015-2017 dell'Ente Parco	X
--	---

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Indicatori di performance							
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
Consegna dei lavori	N	1	100	0	1	1	

Obiettivo strategico N. 4
Gestione delle strutture e promozione e valorizzazione turistica ed ambientale del territorio

Obiettivo operativo n. 10

Titolo: Area ricettiva in Pian Falcina – Valle del Mis

La presente scheda è relativa all'intervento di sistemazione della facciata principale dell'edificio servizi del Parco in Pian Falcina in Valle del Mis.

L'intervento prevede la sostituzione delle scossaline in rame e il raccordo fra le vetrate ed il rivestimento in legno delle pareti laterali.

Verranno completate le fasi di allacciamento elettrico e al gas ed i piccoli interventi di dettaglio che si rendessero necessari per la fruizione dell'area.

Inoltre nel corso della presente annualità è prevista la fornitura degli allestimenti dei sei moduli abitativi presenti nei tre bungalow di Pian Falcina consentendo in questo modo la piena fruizione degli stessi per la prossima stagione estiva.

Risultato atteso:

Azione 1: Sistemazione facciata principale edificio servizi

Azione 2: Completamento allestimenti bungalow e sistemazioni finali

Indicatore

N° interventi completati

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
Azione 1 CS 60 %	OM 35% - SMA 5%	
Azione 2 SMA 30%	GDB 25% - MM- 25% RM 10% CS 10%	

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Progetto di man. facciata	CS												
Autorizzazioni	CS												
Appalto	CS/OM												
Esecuzione lavori	CS/OM												
Contabilità	OM												
Coordinamento Azione 2	SMA												
Sistemazioni finali	RM/CS												
Progetto allestimento	MM												
Gara allestimento	GDB												

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'intervento	€ 90.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
Completamento edificio principale Azione 1	Cap. 12111159 € 50.000
Allestimento bungalow Azione 2	Cap. 12121209 € 40.000

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente

--

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

--

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
N° interventi completati	$\sum I$	N	100	0	2	2	

Obiettivo strategico N. 4
Gestione delle strutture e promozione e valorizzazione turistica ed ambientale del territorio

Obiettivo operativo n. 11

Titolo: Fossil free

Proseguirà l'azione del Parco nel campo del risparmio energetico e dell'uso di fonti rinnovabili. In particolare verrà completato lo studio di efficienza di tutti gli impianti che utilizzano fonti rinnovabili realizzati del Parco nell'ambito del progetto "Parco fossil free". L'intento è quello di verificare, a più di 10 anni dal suo avvio, la reale efficacia degli impianti realizzati valutando al contempo l'energia prodotta e la CO2 risparmiata. E' prevista anche la definizione di un incarico per la stesura di uno studio di fattibilità per la realizzazione di una serie di colonnine per la carica elettrica di veicoli a due e a quattro ruote in punti ritenuti significativi. L'azione è propedeutica per la definizione di un'azione da inserire nel prossimo bilancio di previsione.

Risultato atteso:

Verifica dell'efficienza e dell'efficacia del sistema "Fossil free" del Parco

Indicatore

Relazione conclusiva

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
SMA		
100%		

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Studio eff. energetica	SMA												

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'intervento	€ 20.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
	Cap. 12111148 €20.000

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente

Dichiarazione ambientale EMAS obiettivo 3	X
---	---

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Alcuni impianti sono stati realizzati in quota. Eventuali fenomeni meteo avversi potrebbero condizionare la fase di ricognizione e la conseguente tempistica di conclusione dell'azione

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
Relazione	N	1	100	0	1	1	

**Obiettivo strategico N. 5
Valorizzazione socio-economica del territorio**

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: Carta Europea del Turismo Sostenibile - CETS

Nel corso del 2014 l'Ente ha presentato ad Europarc la propria candidatura per ottenere la CETS ed elaborato il relativo Piano di Azione. Nel corso del 2015 è prevista la visita ispettiva di Europarc e vi è la necessità di avviare le azioni previste dal Piano, che comprende complessivamente 43 azioni di cui 13 realizzate direttamente dal Parco e 30 da Enti pubblici o soggetti privati. Le 43 azioni devono essere concluse nell'arco del prossimo quinquennio. Nel 2015 è previsto l'avvio di 11 delle 13 azioni a carico del Parco (l'azione "A scuola nel Parco" e gli allestimenti del Museo naturalistico di Belluno hanno una scheda autonoma).

Risultato atteso: Avvio delle schede del Piano di Azione curate direttamente dal Parco

Indicatore N° di schede azione avviate

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
EV	FRS - GP	
40%	50% - 10%	

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Monitoraggio azioni e avvio Forum permanente CETS	FRS												
Avvio prog "100% fruibilità"	EV/FRS												
Programma escursioni guidate e laboratori per persone disabili	EV/FRS												
Il Parco informa. Realizzazione pieghevole istituzionale.	EV/GP												
Realizz. angolo biblioteca nelle strutture ricettive	EV/FRS												
Avvio azione "Ambasciatori del Parco"	EV/FRS												
Formaz operatori turistici	EV/GP												
Made in Dolomiti	EV/FRS												
Avvio fase II della CETS	EV/FRS												

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'intervento	€ 32.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	
Cap. 11050521	€ 4.000
Cap. 11050522	€ 18.000
Cap. 11050525	€ 1.100
Cap. 11050529	€ 8.900

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente

--

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

--

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
% di azioni attivate	Aa/AP*100	%	100	100	80	80	Aa=azioni attivate Ap= azioni previste

**Obiettivo strategico N. 5
Valorizzazione socio-economica del territorio**

Obiettivo operativo n. 2

Titolo: Carta Qualità

Il numero di aziende aderenti al circuito "Carta Qualità", dopo la crescita registrata nelle fasi di avvio e consolidamento del progetto, si è stabilizzata. Per il 2015 è previsto il consueto mantenimento del sistema attraverso la gestione dei rinnovi delle domande in scadenza; la valutazione dei nuovi ingressi; la manutenzione e l'aggiornamento delle sezioni del portale www.dolomitipark.it dedicate al progetto "Carta Qualità".

In continuità con quanto fatto nel corso degli ultimi anni verranno curati con particolare attenzione i contatti con gli aderenti che, per vario motivo, tardano nella presentazione delle domande di rinnovo. Ciò in un'ottica di semplificazione e facilitazione al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli operatori.

Nel corso dell'anno verrà stampato l'aggiornamento dell'opuscolo riassuntivo degli iscritti al circuito "Carta qualità" del Parco.

Risultato atteso:

Mantenimento del sistema "Carta Qualità" del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi
Stampa opuscolo

Indicatore

Concessioni del marchio rilasciate
Stampa opuscolo

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
EV	FRS – SMA	
30%	65%-5%	

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Gestione rinnovi e ingressi	FRS												
Manutenzione sito web	EV												
Database con controlli	FRS												
Realizzazione opuscolo	FRS												

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'intervento	€ 20.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	
Cap. 11050529	€ 20.000

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente

--	--

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

--

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
Tempo medio concessione Marchio	$V = \sum \text{giorni}$ N nulla o.	N	70	60	60	60	
Stampa opuscolo	N	N	30	0	1	1	

Obiettivo strategico N. 6 Interventi per la salvaguardia della biodiversità
--

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: Le ricerche del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi

Nell'ambito dell'azione di sistema "Monitoraggio della biodiversità in ambiente alpino", finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e che vede coinvolti tutti i Parchi Nazionali dell'arco alpino, nel corso del 2015 proseguiranno alcune delle ricerche biennali iniziate nel 2014 e saranno avviati nuovi progetti di ricerca, secondo l'elenco sotto riportato. Proseguiranno inoltre le ricerche in ambito geospeleologico e archeologico già avviate negli anni scorsi.

Risultato atteso: Realizzazione del programma di ricerca

Indicatore N° di progetti di ricerca attivati e/o conclusi

Soggetti coinvolti		
---------------------------	--	--

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
EV	SMA – GP – FRS - MM	
70%	10%-10%-5%-5%	

Fasi e tempi di realizzazione													
--------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Sfalci habitat praterie fieno	GP	Intervento distribuito nel corso dell'anno - nuovo											
Fotrappolaggio	EV	Intervento distribuito nel corso dell'anno - nuovo											
Uccelli	EV	Intervento distribuito nel corso dell'anno - nuovo											
Determinazione macroinv.	EV	Intervento distribuito nel corso dell'anno - nuovo											
Atlante erpetofauna	EV	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Monitoraggio ittiofauna	EV	Intervento distribuito nel corso dell'anno - nuovo											
Studio Miriapodi	EV	Intervento distribuito nel corso dell'anno - nuovo											
Web gis floristico e faun	EV/MM	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Datazione speleotemi	EV	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Studio dei recinti pastorali	EV	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Caratterizz. mieli	EV/FRS	Intervento distribuito nel corso dell'anno - nuovo											
Indagine sul turismo	EV/SMA	Intervento distribuito nel corso dell'anno - nuovo											

Parametri finanziari	
-----------------------------	--

Importo complessivo dell'intervento	€ 125.850
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	
Cap. 11050510	€ 125.0850

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente	
---	--

Piano di Gestione SIC ZPS Azioni GA08, MR01, MR02, MR03, MR11 e MR14	X
Dichiarazione amb. EMAS obiettivi 4, 5, 6, 9, 10, 11 e 16	X

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo
--

Indicatori di performance							
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
% di ricerche attivate	Ra/Rp*100	%	66	100	80	80	Ra=ric attivate Rp= ric nuova
% di ricerche completate	Ra/Rp*100	%	34	100	80	80	Ra=ric completate Rp= ric in corso

Obiettivo strategico N. 6
Interventi per la salvaguardia della biodiversità

Obiettivo operativo n. 2

Titolo: Monitoraggio del patrimonio faunistico

Il censimento annuale della consistenza delle popolazioni delle specie di selvatici più significative e/o in declino è indispensabile per la corretta gestione del patrimonio faunistico affidato al Parco. Con la collaborazione del personale del CTA – CFS si prevede di proseguire le tradizionali attività di monitoraggio di fagiano di monte, gallo cedrone, coturnice, pernice bianca, cervo, camoscio, muflone e marmotta.

Risultato atteso:

Completamento dei monitoraggi faunistici

Indicatore

% monitoraggi effettuati

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
EV	MM - GP	CTA - CFS
80%	10% - 10%	

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Pianificazione censimenti	EV												
Valutazione rapporto	EV												

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'intervento	€ 1.500
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	
Cap. 11050517	€ 1.500

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente

Piano di gestione ZPS IT 3230083 MR07	X
Dichiarazione amb. EMAS obiettivo 8	X

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Per mancanza di fondi i censimenti e monitoraggi vanno fatti utilizzando le normali ore di servizio del CTA - CFS. Le avverse condizioni climatiche possono condizionare lo svolgimento di alcuni censimenti

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
% monitoraggi effettuati	NM/NP*100	%	100	100	0	90	NM= monitoraggi effettuati N*/ monitoraggi programmati

Obiettivo strategico N. 6 Interventi per la salvaguardia della biodiversità
--

Obiettivo operativo n. 3

Titolo: Reintroduzione Stambecco

La Giunta esecutiva ha stabilito di avviare il progetto per la reintroduzione dello stambecco, accantonato negli anni scorsi per la comparsa di un'epidemia di rogna sarcoptica. Con risorse proprie si provvederà ad avviare la reintroduzione, prendendo contatti con i potenziali fornitori degli animali, stabilendo un cronoprogramma dei rilasci, acquisendo i radiocollari satellitari e le attrezzature tecnico-scientifiche necessarie per seguire gli animali che saranno rilasciati. Il progetto ha durata triennale e la sua conclusione è prevista per il 2017. La supervisione scientifica sarà affidata ad un Istituto Universitario.

Risultato atteso: Avvio del programma di reintroduzione

Indicatore N° di progetti di reintroduzione attivati

Soggetti coinvolti		
Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
EV	SMA - GP	Istituto universitario
80%	10%-10%	

Fasi e tempi di realizzazione													
		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Individuazione del supervisore scientifico	EV												
Piano operativo	EV												
Attuazione fasi operative	EV												
Individuazione fornitori degli animali da rilasciare	EV												

Parametri finanziari	
Importo complessivo dell'intervento	157.000 nel triennio € 60.000 nel primo anno
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	
	Cap. 1105045 € 60.000

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente	

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo	
Possibile recrudescenza dell'epidemia di rogna sarcoptica; difficoltà di reperimento degli animali da rilasciare	

Indicatori di performance							
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
Redazione piano operativo	N	N	100	0	1	1	

Obiettivo strategico N. 6 Interventi per la salvaguardia della biodiversità
--

Obiettivo operativo n. 4

Titolo: Progetto per un sistema di protezione della fauna selvatica nel Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi

Il progetto, che è stato presentato alla Regione Veneto per il finanziamento, consiste nella realizzazione di un sistema di apparecchiature elettroniche che consentano la segnalazione della presenza della fauna selvatica in prossimità della carreggiata. Tramite sensori posizionati nei luoghi individuati, il sistema è in grado di segnalare con anticipo la possibile invasione della sede stradale da parte della fauna selvatica.

Il sistema viene gestito da remoto per rilevare la velocità dei veicoli su entrambi i lati della carreggiata e per rilevare presenza degli animali che si avvicinano alla strada, di una serie di cartelli stradali segnalare la presenza della fauna selvatica agli automobilisti e da un sistema di dissuasione sonora e luminosa.

Il sistema sarà integrato dal posizionamento di dissuasori ottici riflettenti lungo tutto il tratto della SR 203 "Agordina" nel tratto posto all'interno del territorio del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi. Nei tratti ritenuti più opportuni andranno posizionate delle quinte cespugliate e delle reti che inducano gli animali all'attraversamento in punti più sicuri e presso i quali andranno posizionate i sistemi di rilevazione elettronica.

Particolare riguardo verrà dato infine alla campagna di comunicazione del progetto con la realizzazione di segnaletica e tabellonistica lungo il tratto stradale in conformità con quanto previsto dal Codice della strada. Contemporaneamente sarà sviluppata una campagna di informazione con la pubblicazione di pieghevoli da distribuire nei punti accoglienza del Parco. Nel corso del 2014 l'Ente ha provveduto all'espletamento della procedura di gara per l'assegnazione dell'incarico di progettazione e direzione lavori. L'incarico è stato assegnato e il progetto preliminare è stato consegnato e trasmesso alla Regione Veneto come previsto dal bando di finanziamento. L'intervento dovrà essere appaltato entro il 31.12.2015 come comunicato dalla Regione Veneto con nota prot. 274063 del 26 giugno 2014.

Risultato atteso:

Riduzione del numero di investimenti di fauna selvatica lungo la SR 203 "Agordina" all'interno del Parco
--

Indicatore

Realizzazione dell'intervento

Soggetti coinvolti		
---------------------------	--	--

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
GP 70%	CS 20% - SMA 5% - OM 5%	CTA - CFS

Fasi e tempi di realizzazione													
--------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Progettazione definitiva	GP												
Richiesta autorizzazioni	GP/CS												
Progettazione esecutiva	GP												
Appalto	CS/OM												

Parametri finanziari	
-----------------------------	--

Importo complessivo dell'intervento	€ 210.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità: In attesa di finanziamento	

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente	
---	--

Programma triennale delle OOPP 2015-2017 dell'Ente Parco	X
--	---

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo	
--	--

La realizzazione dell'intervento e il rispetto della tempistica sopra evidenziata sono condizionati dall'ottenimento del finanziamento richiesto. Cautelativamente l'Ente Parco ha previsto al capitolo 12111167 del bilancio di previsione 2015 la somma di € 100.000 per poter comunque procedere nell'attuazione di quanto previsto dalla presente scheda
--

Indicatori di performance							
----------------------------------	--	--	--	--	--	--	--

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
Appalto	N	1	100	0	1	1	

Obiettivo strategico N. 6 Interventi per la salvaguardia della biodiversità
--

Obiettivo operativo n. 5

Titolo: Attività di pianificazione: aggiornamento del Piano A.I.B. e del Piano per il Parco

Azione 1: nel corso del 2014 l'Ente Parco ha attivato le procedure per la definizione di un accordo di collaborazione con la Regione del Veneto – Sezione Protezione civile per la stesura da parte del Settore tecnico forestale di Belluno del nuovo Piano antincendio boschivo valido per il triennio 2015 – 2017.

Nel corso dell'anno gli uffici terranno i contatti con il Settore tecnico forestale di Belluno per la verifica della corretta elaborazione del documento.

Azione 2: con nota prot. 4149 dell'11 novembre 2014 la Regione del Veneto ha comunicato la necessità di integrare la documentazione, già trasmessa dall'Ente Parco, inerente l'adozione dell'aggiornamento del Piano per il Parco.

In particolare è stata richiesta la consegna della VAS e della VINCA relative al documento di pianificazione.

Nel corso dell'anno si rende pertanto necessaria l'attivazione delle procedure per l'assegnazione dell'incarico di redazione dei documenti di valutazione.

Risultato atteso:

Redazione del nuovo Piano AIB del Parco

Redazione e consegna di VAS e VINCA del Piano per il Parco

Indicatore

Redazione del documento di Piano AIB

Redazione di VAS e VINCA

Soggetti coinvolti		
Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
SMA 50%	GP 50%	Regione Veneto - CTA - CFS

Fasi e tempi di realizzazione													
		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Coordinamento	SMA												
Redazione Piano AIB	SMA												
Incarico VAS e Vinca	GP												

Parametri finanziari	
Importo complessivo dell'intervento	€ 15.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	
	Cap. 11050512 € 15.000

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo
La Regione del Veneto ha formalizzato la conclusione della stesura del Piano AIB entro la fine di giugno. Gli Uffici dell'Ente Parco monitoreranno l'andamento dell'iter di redazione e segnaleranno tempestivamente il verificarsi di ipotesi di possibili ritardi.

Indicatori di performance							
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
Redazione Piano	N	1	50	0	1	1	
Stesura VAS e Vinca	N	1	50	0	1	1	

